Martedì 15 Maggio 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 115

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Gemonese

La visita al forte di Osoppo delle LL. EE. Balbo e Cavalieri

Ci scrivono da Osoppo:

Dopo le imponenti cerimonie di Gemona e dopo una visita al lago di Cavazzo, S. E. Balbo e S. E. il Prefetto comm. Cavalieri, seguiti dalle autorità e da ufficiali superiori della Milizia, guidati dal seniore cav. Liuzzi comandante la festeggiatissima 55.a Legione Alpina, si portarono a visitare il forte di Osoppo, ricevuti colà dai rappresentanti del paese e dalla popolazione acclamante. Il loro arrivo fu salutato dal suono della «Marcia Reale» e di «Giovinezza» da parte della Banda Comunale.

Dopo una breve sosta sul piazzale dell'ex chiesa di S. Pietro, guidati dal comandante il forte magg. Guidotti e dal podestà sig. Faleschini, si portarono a compiere una breve visita sul forte, rimanendo ammirati dal panorama che da lassù si gode e interessandosi dei cimeli che racchiude l'antica rocca friulana.

S. E. Balbo, sul colle napoleonico, si intrattenne in cordiale colloquio con suoi vecchi commilitoni, rievocando episodi di guerra avvenuti sulle cime circostanti.

Sul piazzale del Forte, dopo un cordiale e significativo saluto del Podestà, da Balilla e Giovani Italiane, furono offerti a S. E. fiori, fotografie e recenti pubblicazioni inerenti il forte.

Al suono di allegre marce, e fra le acclamazioni della folla e alalà che risuonarono potenti fra le antiche mura del forte, gli illustri ospiti ripartirono alla volta di Udine.

A proposito delle cerimonie svoltesi ieri a Gemona, dobbiamo ricordare come la 55.a Legione Alpina ebbe il suo primo battesimo sul forte di Osoppo, il 1.o maggio 1927, coll'intervento del gen. Vernè allora comandante la V.a Zona e da altre autorità della Provincia.

Una serata d'arte varia in onore della 55. Legione Alpina

Alla presenza di alte autorità civili e militari si chiuse domenica sera con la rappresentazione d'arte varia in onore della 55.a Legione Alpina, la giornata memorabile avutasi per l'inaugurazione del labaro della 55.a Legione Alpina.

Il Teatro Sociale era affollatissimo. Nel palco d'onore sedevano l'ing. Ferrari, il cav. Liuzzi, il pretore Della Bianca, il ten. colonn. Della Bianca, B. Venturi e il dott. G. Castellani.

Lo spettacolo ebbe inizio con l'esecuzione perfetta della Marcia Reale e Giovinezza da parte dell'orchestra ben diretta dal bravo maestro Frezzato.

Sale quindi applauditissimo sul palcoscenico, il capo manipolo Antonini che decanta suoi versi friulani esaltanti il fascismo, Mussolini e la Legione Alpina. Ha luogo poi l'esecuzione di alcune canzoni da parte del Coro Tarcentino diretto magistralmente dal signor Lino Job. Vennero cantate: «Gurize» di Zardini, «Gotis di rosade» e «Ciantin» di Seghizzi che sollevarono generale ammirazione e richieste di bis.

Venne quindi la volta del signor Carlo Elia che col monologo «Delizie matrimoniali» di A. Calori riceve un subisso di applausi.

Il sig. Valotta poi, colla sua impareggiabile vena di macchiettista, canta, accompagnato dal piano e violino, alcune canzoni di carattere militare e che il pubblico non si stanca mai di applaudire. Una canzone militare e una barcarola di Hoffmann canta la signora Maria Pelizzo Stroili pure essa lungamente applaudita in comunione colla signora Maria Stroili al piano e prof. Cuttini violinista. Quindi l'orchestra eseguisce una Sinfonia dell'«Italiana in Algeri» di Rossini e «Poeta e contadino» di Supè. esecuzioni perfette e molto applaudite.

Assistiamo poi ad un a solo di violino con accompagnamento di piano che il prof. Cuttini eseguisce con la solita valentia: si tratta dell'«Ave Maria» di Schubert.

In ultimo venne eseguita la commedia in un atto di S. Zambaldi «Farfalle» che i bravi filodrammatici concittadini interpretarono con molta bravura. Le signorine A. Biasutti, A. Sambuco, L. Calligaris e i signori L. Sartori. A. Pollettini, C. Elia ne furono gli interpreti che accomuniamo tutti in un unico plauso. La commedia piacque moltissimo al pubblico che applaudì ripetutamente i bravi artisti.

Ammirate le scene e di gustoso effetto, opera questa del prof. G. Barassutti e Alfeo Barazzutti.

A tutti gli altri e specialmente al direttore tecnico della Filodrammatica maestro Fachini che cooperarono alla riuscita del trattenimento, il cui ricavato andrà a favore della Cura Marina, giunga da queste colonne un vivo grazie.

Un investimento

Questa mattina il giovane Gio Batta Lepore di anni 19, della frazione di Godo, mentre correva colla sua bicicletta verso il paese di Peonis, venne investito da una automobile che non si riuscì ad identificare perchè fuggì a grande velocità.

Il Lepore riportò una grave ferita al capo nonchè escoriazioni al viso e alla faccia. I carabinieri indagano per scoprire l'auto nella quale pare ci fossero state due persone.

BUIA

La prima fabbrica di forche in Italia

(p.m.) E' sorta per volontà e intelligenza dei fratelli Vattolo di Paolo, una fabbrica di forche in acciaio, la prima del genere in Italia. La fabbrica sorge nella solitaria borgata di Andreuzza, sulle sponde del Ledra, sui confini tra Buia e Maiano, fra una lussureggiante vegetazione. Scendendo in quel pacifico angolo, sorge spontanea alla fantasia, una visione di Maremma.

Ma ben presto odi il picchio del maglio, lo sciaquio fragoroso dell'acqua che mette in moto la turbina.

In questo luogo nel 1840, si stabiliva Francesco Vattolo, piantando un modesto battiferro, per la fabbricazione di pale, picconi, ecc.; lavorava in silenzio, empiendo la piana circostante di echi, riuscendo però ad imporsi coi suoi arnesi, in tutta la plaga.

A lui successe il figlio, Paolo, che ancor vegeto e forte lo vedete fra i quattro figli ed i nipoti aggirarsi, dare un consiglio ed un suggerimento, nella vecchia officina paterna, divenuta grande e sonora come un piccolo arsenale.

Due anni fa i fratelli Vattolo, abbandonarono la vecchia strada che più non rendeva, e sorse in loro l'idea di una fabbrica di forche. I primi incerti tentativi riuscirono. Con prove e riprove. oggi essi sono riusciti a rubare il segreto di rendere le forche dure, consistenti, forti, e pieghevoli.

Stupirete quando vi si dirà di tutte le prove, i tentativi, i rischi superati; ma crescerà di più la vostra maraviglia quando sentirete che tutte quelle macchine. che vi attorniano, i fratelli Vattolo le costruirono da soli, con pezzi staccati, di ogni forma e misura acquistati nei magazzini di ricupero.

Miracolo di pazienza e di intelligenza e di costanza assieme.

E stupirà ancora il visitatore, entrando in questa officina sonante, sostando dinanzi al forno dove le stanghe di acciaio vengono fuse, e la forca riceve la prima forma embrionale. Fin'ora era un segreto in Italia, e lo è ancora, tranne che per i fratelli Vattolo. Dalla trancia passi alla pressa; al maglio e attraverso una serie di macchine grandi e piccine, al forno dove subiscono la tempera.

Ma ora il periodo di prova è superato. Da questa officina esce perfetto il bidente, il tridente, per ogni gusto e grandezza, che varia fra regione e regione. I Vattolo hanno accettato consigli, e suggerimenti pratici di un mondo di gente, e di tecnici, ed hanno perfezionato la fabbricazione, che se non supera, compete con la fabbricazione tedesca.

E ormai, possiamo dirlo con vanto di buiesi, e di italiani, che a questa industria sono aperte le vie del mondo. Poichè a cominciare dalla Fiera di Milano e da ditte del Trentino, dell'Emilia, e di altri centri d'Italia, sono incominciate le grandi richieste.

Fatto questo, che vale più che ogni plauso, ed ogni incoraggiamento, poichè dimostra in modo inconfutabile l'ottima qualità dell'articolo.

Ogni anno le fabbriche di forche tedesche mandano in Italia circa due milioni di forche; cosicchè non dovrebbe mancare lo smercio di questa nuova fabbrica, a limitare il tributo che noi paghiamo alle industrie germaniche.

Ci auguriamo che il Governo Nazionale riconosca l'importanza della nuova industria e ne incoraggi ed aiuti losviluppo fino a liberarsi completamente dela necesità di ricorrere ai mercati d'oltre confine.

Salutiamo dunque con gioia questa attività nostra; e congratuliamoci con effusione coi fratelli Vattolo, per quest'opera che è anche di patriottismo.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Un appello del Pro Infanzia

Il Pro Infanzia della Società Operaia di M. S. ed Istruzione ha diramato questa circolare che siamo certi otterrà il più largo consenso di aiuti.

Con brevi e semplici parole come si addicono ai nobili argomenti, il Comitato Pro Infanzia rivolge anche quest'anno il suo fervido appello ai Cittadini ed agli Enti pubblici e privati di Pordenone.

Illustrare e raccomandare l'opera di questa Istituzione che si esplica specialmente nel procurare a centinaia di bambini poveri e malati le benefiche cure marine e montane, è cosa inutile e farebbe torto alla bontà ed alla intelligenza di coloro che da tanti anni la conoscono, l'apprezzano, sostengono con tanta spontanea e nobile generosità.

Nel decorso anno vennero inviati alla cura del mare: a Venezia, a Riccione e alla nuova splendida spiaggia Friulana di Lignano 118 bambini: e a quella del monte, nella nostra Colonia di Poffabro, 89; venne favorita la cura di 9 adulti e resa possibile quella spedalizzabile prolungata a diversi altri piccoli ammalati.

La spesa complessiva, nella quale ha concorso con una notevole cifra lo Spett. Cotonificio Veneziano a favore dei figli dei propri operai e l'Ente della Colonia Alpina, è ascesa a L. 75.500.

Ma quest'anno le condizioni sono ben più difficili. Numerosissime domande attendono fiduciose il contributo largo ed affettuoso di tutte le persone di cuore per poter essere accolte.

E a tale contributo questo Comitato fa sicuro assegnamento per poter assolvere almeno in parte l'arduo compito e ringrazia fin d'ora tutti coloro che, consci dell'assillante problema e compresi del civile, umano e patriottico dovere che l'atto rappresenta, risponderanno con encomiabile slancio al suo deferente ed appassionato richiamo.

Il Comitato è così costituito:

Cav. Francesco Asquini, presidente — Dott. Luigi Andres, prof. Ruggero Botteselle, dott. Onorio Brunetta, rag. cav. Enrico Cosarini, dott. cav. uff. Ernesto Cossetti, dott. Amilcare Caviezel, dott. Libero Furlanetto, dott. Italo Iavicoli, Luigi Perin, dott. Aldo Veroi, membri — Andrea Valerio, segretario. Le oblazioni si ricevono alla Società Operaia e dai componenti il Comitato.

Banchetto della Serenissima

Ieri sera alla Ferrata tenne il suo banchetto di primavera la Società di M. S. Serenissima. Allegramente si consumarono le vivande ben preparate come al solito dall'amico Boscarol Angelo.

Alle frutta tennero brillanti discorsi di occasione il presidente sig. Rebolini Enrico e vice presidente sig. Petris Andrea. Si svolse poi una lotteria per la vincita di un agnellino che toccò al giovane Geri Romeo di Giovanni: agnello che il vincitore con tratto squisito offrì alla Casa di Ricovero.

Addio ad un partente

Un cospicuo numero di amici iersera al «Sempione» diede un banchetto d'addio al maresciallo maggiore aiutante di battaglia Rossato Vittorio che dopo lungo tempo ch'è fra noi prima nel 4.o Genova ed ora nel 12. Saluzzo è stato trasferito a coprire un alto incarico al Comando militare di Venezia. L'amico Rossato si era qui circondato di solide larghe amicizie per le sue doti simpatiche gentili, e perciò fu assai festeggiato e non mancarono i brindisi bene auguranti. Ottimamente servito il banchetto.

Al simpatico maresciallo partente anche noi inviamo i migliori auguri.

La giornata del Club Alpino Italiano

Salita al «Rifugio Policreti»

La Sezione di Pordenone e la Sottosezione di Sacile del Club Alpino Italiano, ispirate dalla volontà di festeggiare degnamente la italianissima giornata del Club Alpino Italiano, hanno organizzato per domenica 27 corrente una gita alpinistica al Rifugio Policreti, col seguente itinerario:

Ore 4: Partenza: da Piazza Cavour, a Pordenone; da Piazza Plebiscito a Sacile. — 5 Casera S. Tomè (Dardago) — 8. arrivo al Rifugio Policreti — 11, colazione al sacco — 15, ritorno (via Castaldia-Aviano) — 17, arrivo ad Aviano — 18, arrivo a Pordenone o a Sacile.

A norma dei partecipanti, il Rifugio Policreti è abbondantemente provvisto di viveri. Si consiglia una piccola refezione al sacco durante la salita. Le iscrizioni si ricevono fino a giovedì 24 corr. presso i signori G. Asquini, M. Boranga, cav. de Valenzuela L. Furlan, G. Marchi, E. Santin, V. Segna, P. Taiariol, A. Tallon, V. Toniolo R. Zotti per Pordenone; presso i signori R. Granzotto e L. Molinari per Sacile.

Il percorso da Dardago al Rifugio è facile e vieppiù lieve e gradito nelle ore fresche del mattino. Il Rifugio è posto nel bel mezzo del Pian del Cavallo, ove delizioso è il soggiorno. La spesa è mite: L. 7 per i soci, l. 10 per i non soci e dà diritto al viaggio di andata in auto fino a Casera S. Tomè ed al ritorno da Aviano. — A titolo di regalo verrà distribuito ad ogni partecipante una copia della pregiata monografia del prof. Vittorio Cesa De Marchi «Il Monte Cavallo». Giunti al Piano, verrà celebrata una Messa.

Le sezioni organizzatrici nutrono fiducia nell'opera di propaganda degli appassionati alpinisti, dei soci affezionati, che dovranno trascinare alla facile passeggiata parenti ed amici. A chi procurerà oltre 10 iscrizioni viene assicurato in premio il distintivo d'argento del C.A.I.

Alla «Mutilati»

Si è riunito ier mattina il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione Mutilati Sezione di Pordenone per la nomina delle cariche e sono stati eletti ad unanimità: a presidente dott. Gerardo Toscano; a vice presidente: Puppin Mario; economo maestro Cimitan Antonio; riconfermato a segretario G. B. Pascal.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La Soc. Friulana residente a Venezia visita la nostra città

Domenica scorsa con diversi automezzi giunse tra noi graditissima la Società Friulana residente a Venezia con il suo Presidente co. dott. Bellavitis. Proveniva da Concordia, Portogruaro e Sesto al Reghena, dove si era recata per visitare alcune opere d'arte, e si radunò nella Trattoria del sig. Paolo Gini, ove in una magnifica sala era stato preparato il pranzo. Il lieto simposio si svolse in modo meraviglioso sotto ogni aspetto, e da parte del trattore sig. Paolo Gini e da parte dei commensali che vi ànno trascorso due ore di giocondità. I brindisi si successero frequenti.

Terminato il pranzo, tutti i convenuti espressero il desiderio di visitare alcune opere d'arte esistenti in Duomo, nella Chiesa antica dell'Ospedale, e in quella di S. Lorenzo; ed allora in uno al sig. Giovanni Vendramin Capo Fabbriciere che gentilmente si prestò si portaono nei luoghi designati e visitarono minutamente tutti i preziosi dipinti dell'Amalteo, del Bellunello e di altri celebri artisti. Dopo queste visite, delle quali rimasero molto soddisfatti, ripartirono per la Regina dell'Adriatico, non senza avere ripetutamente espresso la loro riconoscenza.

PLATISCHIS

Rilevante opera encomiabile compiuta da un minuscolo paesello

Cornappo... chi lo conosce, il paesello che porta questo nome?... Si sa d'un torrente montano, anche perchè sulle sorgenti sue posero gli occhi e le speranze taluni comuni per condurne l'acqua parecchi chilometri lontano, verso la pianura; ma di un paese che portasse quel nome, ben pochi erano informati. Eppure, c'è anche il paese di Cornappo, su in alto, alla destra del torrente omonimo. Bisogna oltrepassare Nimis ridente fra il verde, attraversare Torlano celebrata per il delizioso Ramandolo, risalire la valle del Cornappo qua orrida per l'accavallarsi di macigni e il succedersi di corrosioni nella viva roccia, là vaga di verdi praterie, raggiungere Debellis e poi salire e salire, fino al paesello silente e tranquillo: cinquanta case, rustiche, in tutto — senza chiesa, con due semplici cappellette dove quell'umile popolo affaticato si raccoglie a pregare fiducioso e devoto. Il più bello edificio è una villetta civettuola, proprietà comune degli abitanti: la Latteria sociale, costruita ex nuovo, conformemente alle esigenze che l'industria casearia moderna richiede, la sovrastante scuola della frazione — le tre prime classi elementari, e l'abitazione del casaro. Cinquantatre famiglie associate, su cinquantaquattro che popolano il paesello; e non per esse soltanto; ma la latteria serve anche per le famiglie produttrici di latte della frazione di Debellis....

Un miracolo di concordia, un miracolo di sacrifizi.

***

Tre anni addietro si è inaugurata la latteria di Monteaperta, l'utilità della quale fu presto constatata anche dai cornappesi. Ma sopratutto a radicare in essi la convinzione che l'impianto d'una latteria nel loro paesello sarebbe stato utilissimo, giovarono con un vero coscienzioso apostolato il signor Domenico Sambo (ch'è fra i proprietari terrieri del luogo, un propugnatore, con la parola e coll'esempio, d'ogni progresso agricolo adatto alla zona); e il signor Armando Delendi, da parecchi anni fra i più attivi ed ascoltati propagandisti di latterie sociali.

Va grazie a loro se molteplici difficoltà furono superate; e in questo lavoro essi sono stati efficacemente coadiuvati dall'egregio Podestà sig. Cesare Bastianutti, uomo di mente e di cuore, circondato dalla stima e dall'affetto degli amministrati che ne ascoltano con tutta deferenza i consigli sapendoli ispirati all'unico bene del popolo e meditati con mente serena e illuminata.

Alla iniziativa di Cornappo, si associarono gli abitanti di Debellis. impegnandosi di portare il latte alla nuova latteria, mentre prima lo portavano a quella di Monteaperta, affrontando una strada più lunga e più faticosa; e la latteria di Cornappo, iniziata nell'ottobre passato, già lavora cinque quintali al giorno, con la sicurezza di aumentare col tempo: i local isono sufficienti anche per una produzione doppia dell'attuale. Al principio si portavano alla latteria soltanto 250 litri al giorno: il progresso è stato rapido.

***

Mancava, fino a ieri la benedizione dei locali — quella che accompagna tutte le opere buone. E ieri, dopo le rogazioni, il vicario di Monteaperta don Luigi Borsetta li benedì, assistito dal sacerdote don Francesco Bevilacqua cappellano di Rizzolo. Erano presenti all'austera solenne funzione: il Podestà sig. Cesare Bastianutti, il presidente della Latteria sig. Domenico Sambo con tutto il consiglio di maministrazione, il sig. Armando Delendi fornitore di tutto il macchinario, e parecchi soci, mentre assisteva dall'esterno anche tutta la popolazione femminile coi bimbi: questi, ci avevano salutato, al nostro arrivo, romanamente.

Discorsi?... s'intende: nulla si fa o si può fare, senza discorsi. Ma furono belle, semplici, ottime parole quellerivolte ieri agli abitanti di Cornappo e di Debellis. Così il Vicario di Monteaperta ricordò che un tempo gli edifici di qualche importanza venivano fondati su in alto, su qualche picco o roccia, quasi a indicarne la solidità. Oggi, noi cristiani, li piantiamo sur una roccia più solida d'ogni altra, cioè sulla benedizione di Dio, che invochiamo a proteggerli. a farli prosperare. Che la benedizione del Padre Celeste (soggiunse) discenda sopra questa Casa e faccia non solamente progredire le suerisorse materiali e le sorti di chi vi ha lavorato materialmente; ma di costoro illumini i cuori e le menti, affinchè mai si disviino dalle virtù cristiane che sono il fondamento d'ogni umana prosperità.

Ed il presidente della Latteria signor Sambo, ricordato che solamente un anno addietro, del magnifico edificio era stata posta la prima pietra e che fu compiuto ligio agli ammonimenti del signor Podestà, cioè fu compiuto con celerità fascista; esalta la invidiabile compattezza con la quale il lavoro fu eseguito. Nessuno disertò le file: tutti ascoltarono il mònito dell'amato Capo del Comune, di non lasciare che all'ombra della prima pietra nascessero, come avviene talvolta, le ortiche. Ma non bisogna dormire sugli allori, ammonisce a sua volta l'egregio presidente: ispiramoci al Duce magnifico, il quale infaticabile guida e sprona la Nazione a sempre più alti destini; anche noi, pure nella modesta fatica quotidiana, collaboriamo con i fratelli di tutta l'Italia ad assecondare il quotidiano travaglio per il benessere della Nazione, per la sua grandezza e la sua gloria. Ognuno di noi, nella sfera propria per quanto umile, sia partecipe della feconda e nobilissima fatica.

E parole di plauso al popolo di Cornappo esemplare per l'unione, parole eccitatrici alla concordia che dev'essere gelosamente conservata, soggiunse l'ottimo nostro Podestà.

***

Abbiamo quindi visitato i locali. Belli, molto appropriati, salubri. Il pianterreno serve unicamente per la Latteria, e le sottostanti cantine per magazzini da conservare i formaggi; il primo piano per una vasta, ariosa aula scolastica e altre stanze per abitazione del bravo casaro, sig. Cavallo. Elegante l'asetto esteriore dell'edificio.

Come dicemmo, il signor Delendi ha fornito macchine ed attrezzi e utensili. Le caldaie, con suprema diligenza lavorate, escono dalla premiata officina udinese Valerio e Martini.

***

Generoso il pranzo offerto agli ospiti e servito lì nell'aula scolastica, preparato negli stessi locali della Latteria. Al levar delle mense il sig. Delendi disse molto appropriate parole. Si compiacque dello sforzo compiuto dalla popolazione di Cornappo: sforzo che altri paesi di molto maggiore importanza non hanno saputo o voluto compiere, forse per difetto di quella concordia che sola permette di portare a compimento opere d'interesse generale. Si dice lieto del contributo dato anche da lui per raggiungere questi risultati, e pone in grande rilievo le benemerenze del presidente signor Sambo che non ha trascurato nulla pur di condurre a fine questa felice ed utilissima iniziativa e del Podestà signor Bastianutti che in ogni modo e con vera abnegazione ha coadiuvato a che la Latteria sorgesse. E poi soggiunse consigli pratici, da quell'esperto ch'egli è di caseifici, per la migliore riuscita della lavorazione.

La giornata si chiuse fra i saluti più cordiali, in fraterna letizia e con l'augurio sincero e sentito di arrivederci.

***

Non va dimenticato che al giovine ma esperto casaro furono tributati caldi elogi per la diligente lavorazione e l'ottima riuscita dei prodotti; e alla sua signora, per l'ottima preparazione del sontuoso pranzo.

Ed ora, di nuovo arrivederci lassù, con quella cara e buona e cortesissima popolazione: il Vicario di Monteaperta spera fra un anno — all'inaugurazione della Chiesa, tanto desiderata da quella buona popolazione.

CRONACA CIVIDALESE

Alla R. Scuola Complementare

Il preside avverte che gli esami di ammissione, idoneità e licenza avranno inizio lunedì 18 giugno prossimo.

Il termine utile per la presentazione delle relative domande scade il 3 giugno stesso. Il preside ricorda che con l'annesso Corso Integrativo Comunale la Scuola Complementare prepara anche gli esami di ammissione al Corso Superiore del Liceo Scientifico e degli Istituti Tecnici e Magistrali.

Diario di esami

All'albo di questo R. Liceo - Ginnasia sta esposto il diario degli esami di ammissione e di idoneità per la sezione estiva 1928.

Gli esami per l'ammissione alla quarta classe ginnasiale — per l'idoneità alla classe quinta ginnasiale — e per la idoneità alle classi seconda e terza liceo cominceranno giovedì 14 del prossimo giugno e proseguiranno nei giorni seguenti 15, 16, 18 e 19.

Gli esami di ammissione alla prima classe ginnasiale e alla quarta ginnasiale e di idoneità alle classi seconda e terza pure ginnasiale, cominceranno lunedì 18 giugno e continueranno nei giorni seguenti.

Il diario segna per ogni giorno le materie su cui gli esami vertiranno. Ogni esame comincia alle 9 del mattino.

Omaggio al prof. Pavese

Ieri è stato festegigato il prof. Carlo Pavese, insegnante al Liceo - Ginnasio, in occasione che lascia l'insegnamento per avere raggiunto i limiti di età in base alle vigenti disposizioni di legge. Presidi, professori e studenti si sono riuniti nel maestoso atrio del R. Convitto Nazionale per salutare e festeggiare il collega e maestro, e fu una di quelle cerimonie gentili che dimostrano quali sono i vincoli che legano gli studenti ai professori e l'armonia che regna fra questa benemerita classe.

Prese per primo la parola il Preside comm. prof. Domiacusic, rivolgendo nobilissime espressioni al prof. Pavece in esaltazione dell'apostolato da lui svolto a favore della scuola durnate quarant'anni, e dei suoi meriti di valoroso e coscienzioso insegnante. Il Preside gli porse infine, a nome e quale omagigo dei professori, un omaggio floreale ed un artistico piatto in bronzo sbalzato. Le belle parole del Preside e la consegna dei doni furono sottolineate con vivissimi applausi.

Parlò poscia, in forma appropriata, lo studente Ciriano Schiavi, presidente della Associazione Studentesca. Egli, rendendosi interprete dei sentimenti dei compagni tutti, manifestò il sentito rammarico di questi per il distacco da sì valente e buon maestro, da un vero padre. In così dire il giovane Schiavi consegnò al prof. Pavese una penna stilografica d'oro e una cestella di fior.i

Per queste spontanee manifestazioni dei colleghi e dei discepoli, rispose ringraziando, con commosso accento, il festegigato. Egli disse che serberà i graditissimi doni come significativi cimelii della sua lunga carriera di educatore.

Noi pure ci associamo a queste attestazioni di stima e simpatia verso il prof. Pavese, augurandogli che per lunghi anni possa godere il meritato riposo.

Auto che si ribalta con quattro persone a bordo — Signorina gravemente ferita

Proveniente iersera da Caporetto e diretto ad Ipplis con la propria automobile il signor Armando Sabottig portava sulla macchina stessa i signori Lino Cantarutti con la figlia Gioia di Firmano, e Giovanni Liberale di Rualis. La macchina percorreva la via con ordinaria velocità, quando giunta tra Gagliano e Spessa questa si rovesciava assieme ai viaggiatori causa la rottura dell'asse anteriore. Ben più gravi sarebbero state le conseguenze se la macchina non avesse corso ad andatura moderata. Mentre i tre uomini venivano sbalzati fuori, la signorina Gioia Cantarutti rimaneva sotto la vettura. Dagli stessi e con l'aiuto di altri passanti fu possibile levarla da quella pericolosa posizione e accompagnarla all'Ospedale. Quivi il dott. cav. Sartogo le riscontrava la commozione viscerale e cerebrale e altre contusioni. Il padre e il Sabottig riportarono invece soltanto lievi contusioni, e il Liberale rimaneva illeso.

Volendo salire sul treno in moto rimane gravemente ferita

Alla stazione della Barbetta, della linea ferroviaria Cividale - Caporetto, successe ieri una grave disgrazia dovuta ad imprudenza.

Col treno delle 13.30 dovevano ritornare a casa, a S. Pietro al Natisone, la signora Aurelia Podrecca ved. Mulloni di anni 72 assieme alla figlia Vesta. Questa, prima di entrare nella piazza della stazione, si recava nella sala per acquistare i biglietti, mentre la madre usciva, in attesa di prendere il treno.

Prima della partenza di quello diretto a S. Pietro, ne sopraggiunse un altro da Caporetto che proseguiva verso la stazione per prendere cincidenza con quello della Veneta in partenza per Udine. Alla medesima ora la Podrecca, credendo fosse già in moto il treno per San Pietro, tentava di salire, ma disgraziatamente inciampava nel predellino, e cadeva andando a finire con la gamba destra sotte le ruote.

Fermato subito il treno, la povera donna venne raccolta e trasportata all'Ospedale, dove il chirurgo dott. cav. Sartogo le riscontrò il maciullamento dell'arto inferiore destro e dovette amputarle il piede data la gravità del male. La prognosi è riservata.

SEGNACCO

La festa degli alberi di ieri

(13). — Riuscitissima la festa simbolica depli alberi, fissata per il giorno del Natale di Roma e dovuta rimandare, causa il cattivo tempo.

Hanno partecipato i Balilla, le Piccole Italiane e tutti gli alunni delleScuole di Segnacco, di Collalto e di Loneriacco-Villafredda, sotto la guida dei loro insegnanti signori Marildo Valerio, Clelia Zamolo, Roma Morgante, Linda Cotterli, Regina Gatti. Tutta la popolazione del paese e dintorni assisteva alla cerimonia, presenziando anche, ospiti graditi, il Capo manipolo della Milizia Forestale ing. Zeno Modena, con alcuni militi forestali al comando del brigadiere forestale sig. Bellavita, nonchè i militi della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

Dopo canti d'occasione dei Balilla e degli alunni delle Scuole, pronunciarono brevi e applaudite parole il Commissario Prefettizio sig. Troiano, il maestro sig. Valerio, il capomanipolo ing. Modena e il M. R. Parroco di Collalto, don Ermenegildo Costantini.

Dopo il collocamento a dimora di un albero, quale simbolo, (gli altri erano stati piantati in precedenza, causa il progredire della stagione), il corteo si ricompose e, attraversando nuovamente il paese, si è sciolto sul piazzale delle Nuove Scuole.

A cura del Comune, agli intervenuti è stato offerto una bicchierata in un'aula delle scuole, facendo gli onori di casa le signore insegnanti.

CARLINO

Cine ambulante

Sabato sera a cura della Federazione Friulana Combattenti furono proiettate nella piazza maggiore a mezzo del Cinema Ambulante «Luce» delle pellicole patriottiche.

Il popolo, accorso numeroso, ha assistito con vero entusiasmo alla magnifica rappresentazione applaudendo ad ogni visione de lDuce. Molto ammirate furono le proiezioni delle pellicole delle Ditte contribuenti alla propaganda a mezzo del Cine Ambulante».

MARANO LAGUNARE

Spettacolo cinematografico

Domenica sera per gentile concessione della Federazione Friulana Combattenti venne offerto ai cittadini Maranesi uno spettacolo cinematografico all'aperto a mezzo del Cinema Ambulante «Luce».

La massa del popolo che assistette alla grandiosa rappresentazione cinematografica è rimasta assai soddisfatta tanto che desidererebbe di potere ottenere altra concessione per assistere ad altro spettacolo.

Gli applausi furono frequenti ad ogni visione del Duce come pure fu molto ammirato il film «Milizia».

CRONACA CITTADINA

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie e la sua presente attività

A molti certamente sfugge l'intensa azione svolta negli anni decorsi e che tuttora va svolgendo in Friuli il Comitato Friulano per le Piccole Industrie. Trattasi di una silenziosa ma proficua ed incessante opera di valorizzazione della numerosa categoria dei piccoli industriali del Friuli e bisogna riconoscere che tale opera ha dato e continua a dare i suoi buoni frutti.

Esso è difatti il più efficace strumento nella Provincia per dare sviluppo alle molte iniziative che va prendendo l'organo centrale che è l'Ente Nazionale per le Piccole Industrie di Roma e quello regionale che è il benemerito Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia.

Nei pochi mesi trascorsi l'azione del Comitato si è manifestata attraverso varie forme di attività tra cui notiamo le principali:

Fiera Campionaria di Tripoli facendovi partecipare oltre una ventina di Ditte; *Fiera-Esposizione di Milano* con altrettanto numero di partecipanti ed infine la *Esposizione di Torino* con un ristretto numero di espositori.

Per queste manifestazioni venne curato tutto il lavoro di propaganda, quello di raccolta delle adesioni, di ricevimento degli oggetti, spedizione, ecc. ottenendo dagli Enti le massime facilitazioni per le spese di posteggio, assicurazione, sistemazione ecc. ecc.

Presentemente il Comitato Friulano per le Piccole Industrie si occupa, in unione ad altri Enti, di diverse altre attività che qui andiamo enumerando:

Corsi di Erboristeria: dal 15 al 23 corrente a Udine e dal 23 al 31 corrente a Tolmezzo, saranno attuati due Corsi gratuiti di Erboristeria delle piante aromatiche e medicinali con particolare riguardo alla distillazione; con l'intento di promuovere ed incrementare la raccolta, la coltivazione, lo sfruttamento ed il commercio della flora aromatica e medicinale preparando personale istruito e corredato delle cognizioni fondamentali per la piccola industria erboristica e distillatoria.

Mostra dell'Erboristeria: alla prossima *Fiera Campionaria di Padova* (10-25 Giugno) sarà costituita a cura dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie un'apposita sezione destinata a *Mostra specializzata di piante aromatiche e medicinali*. Per quanto si riferisce a detta Mostra tutte le spese di posteggio, sistemazione, assicurazione ecc. saranno sostenute dall'Ente Nazionale per le Piccole Industrie mentre quelle di trasporto (ritorno compreso) saranno rimborsate dal Consiglio Provinciale dell'Economia. In tal modo nessuna spesa resterà a carico dell'espositore all'infuori di una tenue tassa di iscrizione fissata in L. 15.

Concorsi a premi: Sempre alla Fiera di Padova per iniziativa dello stesso Ente Nazionale per le Piccole Industrie, sono banditi due importanti concorsi a premi: uno *per apparecchi mobili di distillazione delle piante aromatico-medicinali* ed un per *fotografie ed illustrazioni della flora aromatica medicinale alpina ed appenninica*.

Corso di tecnica toscana. — Con ogni probabilità sarà tenuto prossimamente a Udine un Corso Teorico-Pratico per paglieri, simile a quello che ebbe luogo lo scorso anno.

Ammobigliamento Popolare della Casa. — L'Opera Nazionale Dopolavoro e l'Ente Nazionale per le Piccole Industrie hanno promosso due grandi Concorsi Nazionali per l'ammobigliamento economico e l'arredamento razionale della casa popolare, nonchè un Concorso fra Artisti Italiani per progetti di ammobigliamento economico della casa popolare. Le località prescelte per le Mostre Interregionali sono: Milano per la Lombardia, il Piemonte, la Liguria, le Tre Venezie e l'Emilia — Firenze per la Toscana, le Marche, l'Umbria, l'Abruzzo, e la Sardegna — Napoli per la Campania, le Puglie, la Basilicata, la Calabria, la Sicilia e le Colonie. Le Mostre interregionali saranno contemporaneamente effettuate nel mese di Ottobre 1928 mentre la Mostra Nazionale avverrà in Roma nel Dicembre-gennaio 1928-29. La chiusura delle iscrizioni è fissata improrogabilmente per il giorno 15 Giugno 1928.

Concorso per oggetti artistici. — L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie ha bandito un primo gruppo di concorsi a premi per i piccoli industriali ed gli artigiani d'Italia per la migliore esecuzione dei seguenti oggetti:

1) *Oggetti in alabastro.* a) Lampada da sospensione su disegno dell'arch. Brenno del Giudice Premio L. 2000; b) Statuina su modello del prof. Luigi Andreotti e della sua scuola, premio L. 2000 — 2) *Lampada da tavolo per luce elettrica* in qualsiasi metallo con paralume su disegno dell'arch. Emilio Lancia premio L. 2000 — 3) *Servizio da The* da eseguirsi in ceramica su disegno del prof. Giovanni Guerrini premio L. 1500 — 4) *Cuscino ricamato in seta e oro* su disegno del prof. Vittorio Zecchin (da motivo della Pala d'Oro - S. Marco) premio L. 1500 — 5) *Guarnizioni in bronzo* per cassettone su disegno dell'arch. Tommaso Buzzi premio L. 1000.

Concorso per una Monografia. — Altro Concorso è stato bandito per la estensione di una Monografia sul seguente argomento. Trattazione dal punto di vista storico e tecnico-produttivo di una caratteristica lavorazione piccolo-industriale o artigianale che si trovi attualmente in decadenza e che possa farsi risorgere […] con opportuni interventi tecnici e commerciali: illustrazione dei mezzi più consigliabili per raggiungere tale scopo.

La monografia dovrà essere inviata alla Presidenza dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie in Roma, Via Vittorio Veneto, non oltre il 30 Novembre 1928.

Fiera di Padova. — Il Comitato sta anche provvedendo per ottenere il maggior numero di adesioni […] alla Mostra dell'Economia Domestica e del Mobile Popolare che avrà luogo quest'anno in seno alla Fiera di Padova dal 10 al 25 giugno p. v.

Corso di saldatura autogena. — Sarà infine ripetuto a Udine l'interessantissimo Corso teorico-pratico di *saldatura autogena e taglio dei metalli* che ebbe l'anno scorso così vivo successo.

Altri progetti ed altre iniziative interessanti i piccoli industriali sono allo studio, ma di esse sarà fatto cenno a suo tempo.

Intanto per ciò che si riferisce a quanto esposto si avvertono gli interessati che, per avere regolamenti, schede, moduli e per qualunque spiegazione in proposito è necessario rivolgersi alla Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine Piazza Vitt. Emanuele Loggia S. Giovanni N. 5.

CARTELLI DI NEGOZI

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che la Direzione Generale del Demanio e Tasse, con le istruzioni pubblicate nel proprio Bollettino del 31 marzo 1928 confermò che i cartelli con la indicazione del prezzo delle merci, che i negozianti sono tenuti ad esporre nei loro negozi, sono esenti da tassa di bollo, giacchè non hanno carattere di réclame, ma sono prescritti dalle leggi annonarie.

Non sono del pari soggetti al bollo i cartelli indicanti le qualità della merce (ad esempio olio d'oliva, olio di semi, tessuti di seta, ecc. ecc.), mentre vi sono soggetti quando costituiscono réclame (come liquidazione, stralcio, ribasso, ecc.).

ASSEGNAZIONI DI PREMI delle Obbligazioni delle Venezie

Si ha da Roma che presso la Direzione generale del Debito Pubblico, hanno avuto luogo le estrazioni per l'assegnazione dei premi alle obbligazioni delle Venezie.

Premio di un milione per gli esercizi 1926-27 e 1927-28 sono stati assegnati alla serie prima e sono stati vinti rispettivamente dalle obbligazioni N. 1.515.550 e 386.361.

Degli altri premi spettanti alla serie prima quello di L. 100.000 è stato vinto dalla obbligazione n. 226.960.

I 5 premi da L. 10.000 ciascuno sono stati rispettivamente vinti dalle obbligazioni numeri 1.603.657 — 1.235.631 — 1.557.606 — 1.927.401 — 1.314.205.

I dieci premi da L. 5000 ciascuno rispettivamente dalle obbligazioni n.ri 1.453.235 — 774.658 — 837.561 — 781.547 — 1.624.380 — 1.636.682 — 793.516 — 99.990 — 325.906 — 1.538.315.

Prossimamente in apposito supplemento della «Gazzetta Ufficiale» sarà pubblicato l'elenco completo delle obbligazioni, estratto comprendente anche quelle che hanno vinto i premi di lire mille.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Unione Industriale

L'Unione Industriale fascista, ha diramato a tutte le ditte consociate la seguente:

« In conformità alle determinazioni adottate dal Direttorio Nazionale del Partito Nazionale Fascista e dal Ministero delle Corporazioni, la Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana ha disposto che si proceda al tesseramento delle Aziende Associate.

A tale riguardo si rammenta che il ritiro della tessera e del distintivo è « obbligatorio » per tutte le Ditte iscritte alle Organizzazioni sindacali: ciascuna dovrà ritirare almeno una tessera ed un distintivo per persona che la rappresenta presso l'Unione Industriale (proprietario, comproprietario, presidente, gerente, consigliere di amministrazione avente la rappresentanza sociale, direttore generale, institore).

L'uso del distintivo è subordinato al possesso della tessera.

Le Ditte aventi più persone, che abbiano i prescritti requisiti per poterle rappresentare in seno alla Organizzazione, possono prelevare più tessere e distintivi. Ad ogni Ditta associata verrà inoltre, all'atto del ritiro della tessera, rilasciato un certificato comprovante l'appartenenza alla Confederazione dell'Industria.

Le quote per ciascuna tessera e per il distintivo sono state stabilite, per il corrente anno, nella misura globale di lire venti; l'importo di tali quote viene integralmente devoluto alla Direzione del Partito per quelle iniziative che riterrà di promuovere nell'interesse del Regime.

Le Ditte associate dovranno farci conoscere d'urgenza il nome delle persone alle quali dovrà essere intestata la tessera indicandoci quali cariche ricoprono in seno all'azienda e rimettendoci contemporaneamente il relativo importo.

UNIVERSITA' POPOLARE

«L'ESULE DI S. CASCIANO»

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Gellio Cassi terrà una conferenza sul tema «L'esule di S. Casciano». La lezione sarà corredata dalla dizione di alcuni versi, recitati dal sig. Armando Molinaris.

L'ingresso è libero.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Erardo Battistella: Antonio De Paoli e famiglia 20.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Maria Del Mestre: Famiglia Colazzi di Tricesimo 25; Adele e Aristide Pignoni di Tricesimo 25.

ASS. MADRI E VEDOVE DEI CADUTI. — In morte di Maria Del Mestre: fratelli Giovanni, Lucio e Antonio Vidoni 15.

IL CORSO DI ERBORISTERIA sarà oggi inaugurato

Le iscrizioni al Corso di Erboristeria delle piante aromatiche e medicinali affluiscono assai numerose, tantochè a tutt'oggi il Comitato Friulano per le Piccole Industrie ne ha ricevute quasi una quarantina. Tra gli iscritti vi sono i principali farmacisti, profumieri e droghieri della città e di fuori, oltre a varie signore. Le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono presso la Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in piazza V. E. (Loggia S. Giovanni) n. 5 e presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura in via Prefettura 12.

Com'è noto, le lezioni avranno inizio presso la R. Stazione Chimico-Agraria Sperimentale in viale Marangoni oggi, martedì, alle ore 18 (anzichè alle 17 come prima stabilito).

All'inaugurazione presenzieranno il cav. uff. Giuseppe Dell'Oro direttore dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia, il gr. uff. Rubini, il cav. prof. Marchittano, il cav. prof. Pertuglio, il comm. Calligaris, i rappresentanti dell'Unione Fascista Industriale, dei Sindacati Fascisti, della Federazione Comunità Artigiane ed altre Autorità locali.

ALL'OSPIZIO MARINO FRIULANO

Offerte pervenute all'Ospizio Marino Friulano per onorare la memoria del compianto Erardo Battistella:

Gr. uff. Antonio Battistella e signora lire 50; Anna Baiardi e Gina Ravenna 50; Fanny e dott. Oscar Luzzatto 20; Quargnolo Angelo e signora 20; Margherita Faletti 20; Ester Bossi 20; don Vittorio Stefani 10.

BENEFICENZA

Società Protettrice dell'Infanzia — In morte della co. Lina di Porcia Brugnera: famiglia Gaggio L. 30.

Società S. Vincenzo De Paoli — In morte del comm. Casasola: dr. Giuseppe Monai 25, avv. prof. G. B. Biavaschi 50, cap. cav. Ugo Rosignoli 10.

Congregazione di Carità — in morte di Rina Feruglio in Sporeni: Bruno Marchetta, Gino Venturi, Angelo Gasparini, Tubaro Rosina tutti di Codroipo L. 10 ciascuno; di Giuseppina Benedetti in Ciani Seren: De Corti Marcello e Famiglia 5, Luigi Stabile 10; di Maria Antonini: rag. Baldissera, 10.

Orfanelle di via Ripis — nel V anniversario della morte di Nella Pertoldi: Maria e Mario Pertoldi 25; in morte di Maria Antonini: Maria Gigante 50.

Rifugio Bambin Gesù — in morte di Maria Del Mestre: co. Adele Gropplero Nievo 100, Alfonsina Levi 50; di Ermenegildo Del Bianco: Antonio Cotterli 25.

«Scuola e Famiglia» — in morte di Erardo Battistella: cav. Emilio Doretti 20, Italia e cav. uff. dott. Virginio Doretti 10; di Maria Antonini: famiglia Rho 10, Maria de Viduis 5.

Istituto Tomadini — in morte di Ermenegildo Del Bianco: direzione ed impiegati Cotonificio Udinese L. 132.

GENEROSA ELARGIZIONE

La Presidenza della «Mutua Agenti» di Udine, ci comunica:

Il dott. Carlo e la signorina Ina Battistella, volendo onorare la memoria del Compianto Loro Genitore Erardo, benemerito Socio fondatore della Mutua nel 1882 e Socio Patrocinatore dal 1902, hanno versato alla Presidenza dell'Istituzione la cospicua somma di L. 500 affinchè venga destinata ai fini mutualistici, nel modo che la Presidenza stessa giudicherà più conveniente e proficuo.

Per l'atto generoso, che recherà provvidenziale sollievo ai soci indigenti del Sodalizio, la Presidenza esprime agli Oblatori, la più alta riconoscenza.

La partenza di S.E. Balbo

LIETO EVENTO

Dopo di aver pernottato a Udine, ospite dei conti Florio, S. E. Italo Balbo è ripartito ieri mattina in volo da Campoformido per Roma, col proprio apparecchio da lui stesso pilotato. Si è alzato da terra con elegante manovra e, dopo aver compiuto un giro sul campo «Bonazzi» ed aver preso quota, si è velocemente allontanato in direzione di Venezia.

Poco prima S. E. aveva avuto notizia che la sua signora — co. Emanuella Florio — nella notte aveva dato felicemente alla luce una bambina, alla quale ci risulta che verrà imposto il nome di Valeria.

UN INVITO AI PONTIERI IN CONGEDO

Il giorno 27 corrente avrà luogo in Piacenza, presente S. M. il Re, l'inaugurazione del Monumento ai Pontieri d'Italia. Il Comitato presieduto da S. E. il comandante del Corpo d'Armata di Milano, si propone di riunire in quella circostanza, le rappresentanze dei pontieri in congedo dell'Emilia, Veneto, Lombardia e Piemonte.

Per il viaggio di andata e ritorno, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso il ribasso del 30 per cento; il Comitato organizzatore distribuirà gratuitamente un rancio; ogni altra spesa è a carico dei partecipanti.

Il Comitato organizzatore, ha già inviato, ai signori podestà interessati, manifesti ed inviti alla cerimonia.

Ad Udine vi sono soltanto 30 soci dell'O. N. B. Questo fatto che non torna ad onore delle più belle tradizioni friulane deve essere cancellato.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"Nel suo candore ingenuo,, di Deval

Non sarà inutile premettere, a comprendere la commedia di iersera, che Jacques Deval — che fra parentesi è un giovane e ormai applaudito commediografo — fu invitato tempo fa da una casa cinematografica di Los Angelos a fornirle dei soggetti per film, ciò forse perchè i lavori del francese vengono varati, e bene, per l'originalità delle trovate sceniche. Dico trovate sceniche, intendiamoci, e non altro: poichè infatti la trama della commedia non è per nulla originale, anzi peregrina: la solita donna che vive tra due uomini, ritta sur un filo teso; ed è logico che, non potendo star eternamente in piedi, dovrà andare a quello dei due che più le sembrerà meritevole.... anzi sarà tanto meritevole, poverino, da caderygli addirittura sur un romantico ma necessario letto!

L'originalità, anzi dirò l'arditezza del lavoro, sta invece nell'averci saputo dare tre atti tutti guizzi, pieghe delicate, finezze inesauribili, arguzie spumose, che interessano vivamente il pubblico, conquistandolo con le trovate frequenti e briose, vive e crepitanti di buoni sapori.

E' una commedia quindi costruita bene, con criterio e anche con bizzarie, nonostante certe scene troppo lunghe, scialbe, annacquate, che fanno proprio sbadigliare...!

Anzitutto chi vive in «candore ingenuo»?. I lettori lo capiranno a volo come l'han compreso iersera gli spettatori: non si tratta certo di donne, vero, chè oggi, nel 1928, dove sta di casa l'ingenuità, e per giunta candida? Vive quindi candidamente, timidamente, il bell'Andrea, contento solo di giocare, e di perdere, stando seduto accanto alla signora Simona Massoubre, che arde dal desiderio di liberarsi dall'amante Tony Lagorce che non gli va più a genio. Ha un momento di ardore un giorno, quando di scatto, le lancia in viso la dichiarazione:

— Signora, io l'amo! — parole che fan ridere di cuore la bella perduta.

Ma intanto il dado è tratto: il destino seguiterà lui, ora...

Ed ecco che, a sdebitarlo di 10.000 franchi persi al gioco, Simona propone ad Andrea di passare per il suo amante, di non lasciarla mai sola, di non permetterle di avvicinarsi a Tony Lagorce.

Ed Andrea accetta, e diviene implacabile, terribile, un vero aguzzino: il ragazzo dal «candore ingenuo» non molla di un millimetro, non cede, sventa astuzie, sotterfugi, minacce, sfuriate impedendo così ai due amanti di avvicinarsi. E ciò anche quando Simona stessa vorrebbe, una sera, raggiungere l'altro....

Conclusione? Logica e naturale: la donna, che voleva liberarsi dall'amore, vi ricade ancora, e cade per bene nel cerchio di astuzia e di passione tesole da Andrea, che ha fatto quel che ha fatto, si capisce, per amore.

La commedia, basata sulla lotta di sentimenti dei due protagonisti, è bella appunto per questo: per il contrasto continuo tra i due amori irrefrenabili che fan sbocciare talora frasi e spunti pieni di romanticismo e di leggera carezza, e l'azione che è sovente caricaturale, grottesca, tessuta di elementi inverosimili e di situazioni assai spinte anche artificiose, tanto strane da giungere ai confini della farsa: ed è questo il merito maggiore del Deval, di essersi sostenuto per bene sul filo che divideva il sentimento dalla buffoneria.

Da quanto si è detto appare ben chiaro che il lavoro, se non viene recitato a dovere — reggendosi sul dialogo spigliato — può capitombolare e ottenere effetti del tutto opposti: ma iersera, in una magistrale interpretazione della brava Sperani, dell'elegantissimo Marcacci e del composto Bernardi, la compagnia ha segnato un buon successo.

Critiche? Non è parsa interpretata bene la scena, troppo lunga, della telefonata al secondo atto... che in genere è farraginoso e senza garbo festevole. Certo che il primo atto è il migliore, e di molto!

Il numeroso pubblico si divertì e applaudì con calore, ammirando i vari passaggi di tono e le trovate della brillante commedia.

Stassera una novità, «La 13.a sedia» di Bayard-Veiller, lavoro rappresentato per ben due anni di seguito a New York, e accolto con entusiasmo anche in Italia. E a tal proposito, ecco cosa ne dice il nostro duce in critica, Renato Simoni:

«Molto spesso le commedie sono indiscrete: fanno cioè capire, fin dalle prime scene, quale sarà la loro conclusione. Ecco un'accusa che non si può fare a quella che abbiamo udito ieri sera! Per tre atti la curiosità del pubblico, al quale fu proposta la soluzione di un rebus intricatissimo, fu stimolata, acuita, lusingata, delusa, attratta, deviata, con tutte le astuzie e le trappole possibili e immaginabili. Che tecnica ingegnosa, che gradazione di effetti, che sospensione di casi, che successione serrata di particolari tutti coordinati allo stesso scopo, tutti diretti alla stessa meta! C'è un mistero che bisogna spiegare e non siamo capaci di trovare la chiave».

Si preannuncia quindi una serata interessante: il lavoro e gli attori ottimi, devono essere un buon richiamo.

Fabbrovich.

AL RICREATORIO FEST. UDINESE

«La pianella perduta nella neve»

Domani sera, come più annunciammo, avrà luogo nel Teatrino del Ricreatorio Festivo Udinese, in via Tiberio Deciani, la prima esecuzione de «La pianella perduta nella neve» operetta in tre atti.

Questo lavoro, dopo parecchi anni, ritorna sulle scene del R. F. U., si può dire rifatto a nuovo con nuovi brani di musica spigliata e piacevole.

Vi abbondano cori di cacciatori, di paesani, di scolari. Sono stati inoltre introdotti duetti graziosi, romanze eseguite dal noto tenore Ferruccio Manfredo ed un buffo terzetto di vecchiette che spiegheranno tutta la loro valentia nelle danze mimiche e nelle brillanti canzonette. Nulla poi lascia a desiderare la messa in scena curata in ogni minimo particolare.

L'orchestra è concertata e diretta dall'egregio maestro cav. Giovanni Basciu. Fra il 1. ed il 2. atto verrà eseguita «La patetica» pezzo inedito dello stesso maestro, per violino (prof. Bruno Cuttini), con accompagnamento d'archi.

Avremo quindi una serata completa con un esito certamente dei più brillanti.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.45 precise.

Cinema Concerto Eden

Oggi martedì dalle ore 17, a grande orchestra dall'inizio, repliche dello spettacolo Paramount

COMPLOTTI

di cui è mirabile protagonista la diva

POLA NEGRI

Domani contemporaneamente ai maggiori cinema d'Italia, verrà lanciata l'ultima prodigiosa interpretazione del più dinamico degli attori:

DOUGLAS FAIRBANKS

nel colossale film «Il Gaucho».

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Pretura

Giudice: Pretore cav. Sanesi — P. M. avv. Respina — Cancelliere: rag. Grimaldi.

FURTO CAMPESTRE

Gelindo Michelutti di Pietro d'anni 25, bracciante da Mortegliano, per essere stato sorpreso il 2 febbraio, ad abbattere, nei pressi del suo paese, alcuni rami di ceppaie, fu punito ieri dal Giudice a 5 giorni di reclusione, col beneficio però della condizionale e non iscrizione.

NON C'E' REATO

Il 14 dicembre 1926, tale Angelo Gallinassi di Giuseppe da Comeglians, di anni 38, a mezzo del signor Francesco Arrigoni di Gio Batta da Villasantina, si fece consegnare a titolo di prestito dalla Ditta Angelo Scaini, 300 lire.

Detta somma però il Gallinassi non restituì più e la Ditta Scaini allora si rivalse sul signor Arrigoni.

Questi a sua volta, riuscite nulle le sollecitatorie al Gallinassi perchè soddisfi il suo impegno, e ravvisando in ciò una truffa, sporse denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Ieri seguì il processo perciò a carico del Gallinassi; non risultando però gli estremi del reato a lui ascritto, il Pretore lo rimandò assolto.

HA PAGATO CON UNA CAMBIALE

Italico Del Cin da Sacile, verso gli ultimi di novembre dell'anno decorso, consumò presso la Trattoria alla «Campana d'oro» in Piazza Umberto I., di proprietà del signor Leopoldo Biondi, parecchi pasti, lasciando insoddisfatto un conto complessivo di lire 80 circa.

A nulla valsi gli inviti, da parte del Biondi perchè il debito fosse liquidato, la pendenza fu portata in Pretura, ed il Del Cin citato a comparire imputato di truffa.

Avendo egli però regolato ogni pendenza, rilasciando al Biondi una cambiale, fu assolto per inesistenza di reato.

I fascisti abbienti sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'Italiano nuovissimo, dell'Italiano di Mussolini.

CRONACA MESTA

FUNEBRI ERARDO BATTISTELLA

Seguirono sabato nel pomeriggio i funebri del compianto Erardo Battistella, riusciti un'imponente manifestazione di cordoglio e di stima verso la famiglia dell'Estinto, e di reverente omaggio alla memoria dell'ottimo cittadino scomparso, che tanta considerazione si era acquistato durante i suoi non pochi anni di lavoro onesto ed indefesso.

Il mesto corteo mosse da Via Caterina Percoto alle ore 15 preceduto dalle insegne religiose e dal clero numeroso.

Sulla carrozza funebre spiccavano le corone inviate: dai figli al caro papà — dai dipendenti della Ditta Battistella al loro principale.

Accompagnavano le lacrimate spoglie il figlio dott. Carlo, il fratello gr. uff. prof. Antonio, i nipoti ed altri parenti. Reggevano i cordoni: l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il cav. Girolamo Muzzatti, il sig. Vittorio Marcovich, il prof. cav. bar. Enrico Morpurgo, il cav. Chiumarullo, il cav. Burghart.

Dietro veniva il lungo corteo degli accompagnatori fra i quali notavansi: comm. co. Giuliano di Caporiacco, commendator Delser, cav. prof. Marchettano, comm. dott. Gualtiero Valentinis, prof. Provino Valle, ing. Sergio Petz, comm. dott. Biasutti, co. G. B. Gius Valentinis, dott. Giuseppe Volpe, cav. Libero Grassi, dott. Enrico Ballico, Giulio Biasutti per la Mutua Agenti, dott. Pitotti, mons. cav. Mauro arciprete della Metropolitana, dott. Dorta, rag. cav. Scoccimarro, comm. Ugo Zilli, sig. Ongaro per l'Ass. Nazionale Volontari, cav. uff. Bissattini, dott. Cuoghi, cav. Ridomi, sig. Bergagna, cav. Casoli per la Federaz. Combattenti Friulani, comm. co. Enrico de Brandis, cav. Leskovic, cav. Bossi e tantissimi altri.

Notate le rappresentanze con vessillo della Società di M. S. fra Impiegati e della Unione Commercianti ed Industriali.

Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale del Carmine, la salma fu accompagnata al Cimitero.

Alla famiglia, ai parenti tutti, rinnoviamo le nostre condoglianze.

DECESSO

Si è spenta iersera la signorina Cesira Mattioni, fiore di bontà e gentilezza, lasciando un vuoto incolmabile tra i suoi cari e suscitando vivissimo cordoglio in quanti la conoscevano e l'amavano.

In quest'ora di dolore, rivolgiamo alla madre, alle sorelle, ai fratelli e congiunti tutti, l'espressione della nostra commossa solidarietà.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(13-14 maggio 1928)

Nati vivi: maschi 2, femmine 5.

Matrimoni: Armando Cipollino impieg. Jolanda Bassi casal.

Morti: Irma Scodeller fu Luigi a. 37 casal. — Valentino Stocco fu G. B. a. 68 bracciante — Ant. Toffoli fu Ant. a. 72 impieg. — Maria Fernettich in Del Mestre fu Andrea a. 75 casal. — Luigia Marello ved. Sabbadini fu Gius. a. 71 casal. — Lucia Vidussi fu Luigi a. 23 sarta.

TRANVIA UDINE S. DANIELE

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a San Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.05 (solo nei giorni feriali) — 20.40 festivo fino a San Daniele).

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.05 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da San Daniele).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto e Pielungo.

SUL LAVORO

Il Segantino Luigi Presedello di anni 22 fu Giovanni, dimorante in via del Seminario, riportò ieri nel pomeriggio, mentre lavorava, gravi ferite alle dita indice e medio della mano sinistra.

Fu medicato all'Ospedale Civile dal dott. Ronzoni, che lo dichiarò guaribile in una ventina di giorni.

Opera Nazionale Dopolavoro

Il concorso nazionale per l'ammobigliamento della casa popolare

Il Dopolavoro Provinciale comunica:

Avete già dato notizia del Concorso Nazionale, indetto ad iniziativa dell'Opera Nazionale Dopolavoro e dell'Ente Nazionale Piccole Industrie, per l'ammobiliamento economico della casa popolare.

Il concorso è organizzato Regione per Regione e si conclude con le Mostre Interregionali. Esso fu iniziato dalla Regione della Tre Venezie nell'ottobre - novembre 1927 e terminò con la Mostra di Venezia. Ora è la volta delle altre Regioni. A rigor di termine, dunque, le Tre Venezie dovrebbero essere escluse nell'attuale iniziativa, avendone già partecipato. Tuttavia, anche le Tre Venezie sono ammesse al presente Concorso per presentarsi alla Mostra Interregionale di Milano insieme alla Lombardia, al Piemonte, alla Liguria ed all'Emilia — ma limitatamente alla «Stanza pei figli» (compresa una culla), perchè appunto nel bando del Concorso delle Tre Venezie la stanza per i figli figurava facoltativa.

Ferma questa limitazione, i partecipanti dele Tre Venezie concoreranno alla Mostra di Milano ed alla Mostra Nazionale di Roma a tutti gli effetti e con le modalità del presente concorso.

Le Mostre Interregionali avranno svolgimento nel mese di ottobre 1928, mentre quel la Nazionale avverrà in Roma dal dicembre 1928 al 1. Gennaio 1929.

Modalità di concorso: Com'è noto, il concorso si propone di incoraggiare la fabbricazione in serie di mobili per l'ammobiliamento completo di case di operai e di modesti impiegati. Il concorso si propone altresì di contribuire al miglioramento del gusto e all'amore della casa nelle classi popolari. Per ammobiliamento completo si intende:

a) Cucina; b) Camera da letto matrimoniale; c) Tinello (camera da pranzo e da ritrovo); d) camera pei figli.

L'ammobiliamento di ciascun ambiente deve rispondere alle esigenze di una famiglia di quattro persone.

Il mobilio minimo per ciascuna stanza dovrà comprendere:

a) Cucina: una credenza con alzata — una tavola con cassetti — una sedia tipo. b) Camera da letto: un letto a due piazze — una culla — un tavolino da notte — un armadio per abiti e biancheria — un lavabo con specchio — una sedia tipo — un attaccapanni. c) Tinello: una tavola allungabile — un mobile che serva da credenza con alzata o mensola — uno scaffaletto per libri — un divano (facoltativo) — una sedia tipo — una poltrona tipo. d) Camera dei figli: un letto tipo — un lavabo — un armadio — un attaccapanni — una sedia tipo.

I concorrenti saranno liberi di presentare l'ammobiliamento completo per piccoli appartamenti e le singole stanze, e di arredarle con sopramobili, tappezzerie e quanto altro possa servire a far meglio risaltare i singoli ambienti negli «Stands» ove dovranno figurare.

Criteri di concezione. — Per le dimensioni dei mobili, le case concorrenti dovranno attenersi ai criteri della maggiore possibile utilizzazione razionale dello spazio. Per la ideazione e costruzione dei mobili i concorrenti dovranno ispirarsi a caratteri di pura italianità.

Si terrà conto: 1) del prezzo — 2) della robustezza — 3) della praticità — 4) della lavorazione — 5) dell'estetica.

Organizzatori e Giudici. — Il Comitato Generale Organizzatore è presieduto da S. E. l'On. Augusto Turati, ed ha per Membri S. E. l'On. Bisi, l'On. Benni, il Gr. Uff. Bepe Ravà, il Comm. Cacciola, l'On. Lantini, l'On. Buronzo, la Sig.na Moretti, il Comm. Di Nardo.

Una Giuria inappellabile, presieduta dal Gr. Uff. Ing. Beppe Ravà e dal Comm. Dr. Simone Cacciola e della quale fanno parte, fra gli altri, Giovanni Guerrini, Cipriano E. Oppo, Roberto Papini, l'Ing. Arch. Aschieri, giudicherà dell'ammissione alle Mostre Interregionali e del merito delle stanze ammesse alla Mostra Nazionale. Le stanze premiate verranno poi esposte nella «grande Mostra Nazionale dell'Ammobiliamento e dell'arredamento della Casa Popolare» che verrà tenuta in Roma sotto gli auspici del Governo Fascista e sarà valorizzata al massimo modo dagli Enti promotori.

Il Giudizio ed i Premi. — Le Giurie delle Mostre Interregionali, giudicheranno quali sono i tre tipi di ognuno dei 4 ambienti che meglio rispondono ai requisiti richiesti, rilasciando ai conocorrenti prescelti un attestato di ammissione al Concorso e alla Mostra Nazionale di Roma, mentre a tutti gli altri partecipanti sarà assegnato un diploma di distinzione.

Alla Mostra Nazionale saranno ammessi soltanto i mobili dei tre tipi prescelti. I premi a favore dei vincitori del Concorso Nazionale, consisteranno, pei quattro tipi di stanze presentate risultanti meritevoli nella graduatoria finale:

Primo premio: 4 Coppe ed oggetti d'arte, ex aequo (Gran Premio) — Secondo premio: 4 grandi medaglie d'oro, ex aequo — Terzo premio: 4 piccole medaglie d'oro, ex aequo.

Tutti gli altri avranno uno speciale diploma di partecipazione con medaglia d'argento.

Le Condizioni. — I concorrenti devono essere di nazionalità italiana e devono inviare nei termini precritti la scheda di notifica che sarà fornita dalla Segreteria del Comitato Generale Organizzatore (O. N. D. via In Lucina, 17, Roma).

Nessuna tassa è dovuta dal concorrente a titolo di iscrizione.

I concorrenti, senza onere loro, avranno diritto:

a) allo spazio già apprestato a cura dei comitati organizzatori per esporre i mobili presentati. b) all'assicurazione contro tutti i rischi nei locali delle Mostre. c) alle tariffe di favore delle Ferrovie dello Stato per i trasporti dei mobili ed eventualmente delle persone.

I mobili dovranno essere consegnati nei locali scelti per le Mostre stesse, a spese o rischio dei concorrenti.

Spetterà unicamente ai Comitati organizzatori il collocamento in Mostra dei mobili ammessi al Concorso. Il posteggio è concesso gratuitamente. Sui prezzi segnati i concorrenti si impegneranno di praticare lo sconto del 10 per cento a favore dei tesserati dell'O. N. D.

L'Ufficio di vendita tratterrà un ulteriore 5 per cento sul netto ricavo di ogni vendita effettuata in Mostra.

I mobili non premiati o rimasti invenduti alla fine delle Mostre, dovranno essere ritirati al massimo entro il settimo giorno successivo alla chiusura della Mostra.

I concorrenti dovranno provvedere ad ogni pratica e spesa inerente alla spedizione e rispedizione dei rispettivi mobili (imballaggi compresi) sia che vengano accettati, sia che vengano rifiutati dalle Giurie.

La' Ditta Erardo Battistella

ci comunica:

Egregio Sig. Direttore,

La prego di voler far noto che la Casa di Spedizioni, rappresentanze e Depositi **ERARDO BATTISTELLA** (Via Caterina Percoto 2) continua nel suo esercizio con lo stesso nome sotto la direzione del sottoscritto.

Udine, 13 maggio 1928.

dott. Carlo Battistella.

Nel mondo degli affari

Due fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Carlo Moro di Cividale. Ha nominato giudice delegato il cav. Orsi, curatore provvisorio il dott. di Gaspero.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 28 maggio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 10 giugno, la chiusura del processo di verifica al 25 stesso.

— Pure con sentenza di ieri il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Riccardo Da Fre da Torre di Pordenone. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Santomaso, e curatore provvisorio il rag. Cigolotti.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 28 maggio, il termine della presentazione dei titoli di credito al 9 giugno, la chiusura del processo di verifica al 25 stesso.

Il bilancio presentato dalla ditta si concreta nei seguenti estremi: lire 13537.60 attivo, lire 28913.90 passivo.

Retrodatazione di fallimento

Con sentenza del Tribunale è stato retrodatato il fallimento dei fratelli Colla al 21 dicembre 1927.

Curatore definitivo

Il Tribunale con sentenza di ieri, ha nominato a curatore definitivo del fallimento fratelli Colla, il curatore provvisorio rag. Giuseppe Fabiano.

Cronaca Sportiva

SCHERMA

Il Campionato Friulano di Scherma e grande Accademia d'Armi

L'Associazione Sportiva Udinese organizza sotto il patronato della Federazione Provinciale Fascista una grande gara di scherma nelle tre armi, fioretto, spada e sciabola per il campionato friulano, che quest'anno assurgerà a notevole importanza per la classe e la buona forma dei tiratori, tra cui parecchi ufficiali dei vari Reggimenti residenti in Friuli.

Le gare si svolgeranno venerdì e sabato 25 e 26 maggio e culmineranno con un imponente Accademia di scherma un'apposita pedana rialzata permetterà agli spettatori di godere nel modo più perfetto ogni assalto.

A tale Accademia prenderanno parte, oltre i migliori classificati al torneo, i più rinomati maestri e dilettanti di Venezia e di Trieste. Sappiamo che numerosi premi sono stati assegnati dagli Enti Cittadini ed altri ne perverranno al Comitato organizzatore. Nella circostanza è posta in palio una grande coppa d'argento, offerta dal conte Alessandro del Torso, che dovrà essere vinta per tre anni non consecutivi da schermitori soci dell'Associazione Sportiva Udinese oppure ufficiali del Presidio di Udine.

Ci riserviamo, di dare maggiori notizie sull'avvenimento che sarà in tutto degno delle tradizioni schermistiche friulane.

L'introito netto dell'Accademia sarà devoluto a beneficio degli Istituti di Cure Marine Friulani.

CICLISMO

IL GIRO D'ITALIA
La II tappa vinta da Binda

FORLI' 14. — Ecco l'ordine d'arrivo dei corridori partecipanti alla seconda tappa del Giro Ciclistico d'Italia, Trento-Forlì (chilometri 306).

1. Binda alle ore 15.4 — 2. Piemontesi a due lunghezze — 3. Linari a una macchina, altri sessanta corridori giungono in gruppo e sono classificati ex-aequo.

Zanaga si è ritirato per rottura del mozzo, seguono altri in tempo massimo.

GARA NAZ. CICLISTICA MILITARE
Eliminatoria Provinciale Friulana

La Presidenza dell'Unione Velocipedistica Italiana del Touring Club Italiano e dell'Unione Italiana Tiro a Segno, nell'intento di contribuire alla preparazione della nostra gioventù hanno preso una iniziativa che ha trovato i più favorevoli consensi: quella di organizzare una manifestazione di carattere ciclistico - militare.

Bisogna che i nostri giovani non dimentichiamo la bicicletta che è pur sem pre un mezzo magnifico di locomozione e che essa rende servigi preziosi in pace e in guerra: occorre pure che non sieno dimenticate le esercitazioni di Tiro a Segno, affinchè tutti coloro che lo possano siano in ogni momento preparati.

La manifestazione di cui si tratta si propone appunto di unire alla propaganda ciclistica importanti prove di tiro a segno, rese assai interessanti da eliminatorie provinciali, da semifinali regionali e da una gara finale da disputarsi a Roma.

Si è già costituito il Comitato friulano nelle persone dei signori Fabbro Aldo vice commissario dell'Unione Velocipedistica Italiana, Reccardini Evaristo presidente della Società Nazionale Tiro a Segno, Biasutti comm. Giuseppe capo console Touring Club Italiano.

La gara è patrocinata dall'Ente Sportivo Provinciale Fascista.

PODISMO

Corsa podistica di Manzano

Pochi giorni ci separano dalla prima corsa podistica dell'annata. Questa corsa indetta dal Dopolavoro di Manzano libera a tutti i Dopolavoristi, è dotata di ricchi premi sia individuali che di rappresentanza.

La targa d'argento del Dopolavoro di Manzano classificata in base ai primi dieci piazzati alla seconda è riservato un medaglione d'argento.

Le iscrizioni sono aperte fin da oggi e si ricevono tutti i giorni presso la Direzione Sportiva del Dopolavoro Provinciale in Udine, palazzo Trento. Le iscrizioni sono esenti da qualsiasi tassa.

La corsa podistica sarà seguita da un incontro calcistico, valevole agli effetti del Campionato Calcistico del Dopolavoro, fra le anziane squadre libere Edera e Norge.

CALCIO

Cividalese e Capodistriana 0-0

CIVIDALE, 13. — Come tante altre volte, anche oggi i bianco - rossi si sono lasciati sfuggire una vittoria, che dal valore delle squadre in campo, avevano più che meritato.

Pare financo impossibile che nella continua, ostinata pressione, niente si sia concluso. Certo però che il gioco non è stato limpido e le azioni precise e ordinate come nei giorni migliori, ma evidente superiorità c'era pur sempre, e fino all'ultimo e questa ha tenuto sospesi ed eccitati gli animi dei numerosi appassionati accorsi sul bel campo di Borgo S. Pietro.

Il timore magigore della vigilia era l'incognita del portiere. Invece Boreana ha fatto del proprio meglio e si è, anche fatto applaudire in qualche buona parata. I terzini hanno fatto una ottima gara, come sempre del resto. Precisi, ordinati, rimandi sicuri, scelta di tempo perfetta.

La linea mediana bene. Mulinaris ha fatto una partita da gran giocatore: sia quando la squadra filava all'attacco, sia nei brevi intervalli di difesa. Velocità, sicurezza sulla palla, passaggi precisi, palleggiatore astuto, ma più che altro, ammirato per la volontà di vittoria che lo ha animato fino all'ultimo. Anche come continuità di gioco che alle volte gli fa difetto per insufficenza di allenamento, oggi è stato superiore alle aspettative. I laterali hanno giocato con impegno. Bene Aviani; Novelli in tono minore: tuti due però hanno assolto bene il loro compito.

E veniamo agli avanti. Qui è sempre il punto debole della squadra. Presi singolarmente, magari, hanno tutti buone doti; insieme, non riescono a legarsi e a svolgere un gioco d'intesa, di abilità, di astuzia; non riescono che raramente, a svolgere buoni temi di gioco. E poi, anche quelle volte che riescono non sanno sfruttare le fatiche e sciupano o per indecisione o con tiri... fuori centro.

Degli ospiti, come dicemmo alla vigilia, hanno una discreta prima linea, che, sebbene mancante di Salvador, ha giocato con intesa e velocità. Ha trovato però nei mediani e nei terzini bianco-rossi una barriera insormontabile.

I mediani si son fatti onore; buoni pure i terzini, specialmente quello arretrato. Il portiere pareva trasformato: dalla gara di Capodistria a quella odierna, quanta differenza! Oggi ha salvato due volte in «angolo» altrettanti palloni che parevano inevitabilmente destinati in rete; altre volte ha avuto una intuizione di postamento da... vecchia volpe.

Come dicemmo dunque, gara slegata, caotica; nervosismo diffuso — anche per tante imprecisioni dell'arbitro — e nei giocatori e nel pubblico che di minuto in minuto si vedeva sfuggire una vittoria che vedeva ormai certa.

Le squadre:

U. G. S. Cividalese: Boreanaz; Fragiacomo e Virgilio; Morelli, Mulinaris e Aviani; Moschioni II, Darbo, Adami, Moschioni I e Cappellari.

U. S. Capodistriana: Ravasi; Scher e Dobrida; Suplina, Padovan e Appollonio; Giachin, De Segner, Giurman, Della Valle e Favent.

Diresse l'incontro il sig. Bednar dell'Edera di Trieste.

(c.)

IL TIRO AL PIATTELLO

che si svolse domenica a Molin Nuovo, ebbe un concorso numeroso di tiratori. Dalle ore 9 alle 12 furono fatti dei tiri di prova. Alle ore 13, serie di 5 piattelli a m. 5. I premi furono così vinti: 1. premio L. 400 dal signor De Franceschi Attilio; il 2. da lire 230 da Corona Umberto; il terzo da lire 150 da Zavagno; il 4. da lire 100 da Righetti; il 5. da lire 70 da Pittana; il 6. da lire 50 da Malesani.

Douglas Fairbanks a Udine?

Domani mercoledì alle ore 17 arriverà nella nostra città, il più dinamico attore del mondo, il beniamino delle folle, il più celebre artista che vanti la cinematografia.

Egli accompagnato dalla sua troupe, si recherà immediatamente al Cinema Concerto Eden; dove dopo le cure tecniche opportune, passerà in macchina per agire sullo schermo, nella sua più bella film fino ad oggi creata: «Il Gaucho».

Douglas entusiasta del suo capolavoro così si esprime: «Ho potuto concepire e realizzare «Il Gaucho» che considero la mia film più latina, dopo soltanto aver ammirato la balda gioventù della nuova Italia».

Nelle ore antimeridiane di ieri, dopo brevissima malattia sopportata con fortezza d'animo e con cristiana rassegnazione, spirava serenamente in braccio del Signore

TERESINA BASSAN - PESSA

di anni 41

Il marito affranto da sì irreparabile perdita, la mamma, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i numerosi nipoti, zii, parenti ed amici tutti, ne danno angosciati il doloroso annuncio.

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano anticipatamente tutti coloro che in qualsiasi modo e forma renderanno un nuovo omaggio alla memoria della cara e adoratissima Estinta.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile.

UDINE, 15 magigo 1928.

Ieri alle 16.30 serenamente spirava

Cabbia Girolamo

Pensionato FF. SS. - d'anni 71

I figli Federico, Rosina ed i parenti tutti danno costernati il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle 17.30 partendo da Via di Mezzo N. 61.

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano fin d'ora quanti interverranno alla mesta cerimonia.

UDINE, 15 Maggio 1928.

Alle ore 20 del giorno 14, serenamente spirava, munita dai Conforti Religiosi, l'anima eletta di

Cesira Mattioni

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, le sorelle Emma, Rosina con il marito Giovanni Cerutti e Silvia, i fratelli Giuseppe con la consorte Roma Roggia, Giovanni ed Enrico, gli zii, i nipotini ed i parenti tutti.

La presente serve quale partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domani alle ore 14, partendo dalla Casa di Cura di Via Cussignacco N. 5.

UDINE addì 15 maggio 1928.

Notizie dall'Interno e dall'Estero

S. E. l'on. Turati parla agli ufficiali dell'Esercito

La risposta del gen. Montanari

PARMA, 14. — Proveniente da Roma stamane alle 7.30 è giunto a Parma S. E. Turati, ricevuto alla stazione da S. E. il Prefetto Rebua, dal podestà dottor Montanari, da S. E. il generale Cattaneo del Corpo d'Armata di Milano, dal gen. e Iori, dal generale Fasso, dal segretario federale on. Ranieri, dal generale Radini Tedeschi, dal console Garzi e da altre autorità. Alle 8.30 nella palestra della scuola militare di fanteria, adorna di bandiere e gremita di ufficiali della Scuola e del Presidio, e della 74.a Legione della Milizia, è giunto il Segretario del Partito, accolto dal saluto degli ufficiali. S. E. Turati ha preso posto in un palco con S. E. Montanari, S. E. Cattaneo, il generale Iori e Fasso e il Prefetto.

Poscia S. E. Turati, attentamente ascoltato, ha tenuto una conferenza sui principi legislativi dello Stato moderno. S. E. Turati ha illustrato, in una rapida e poderosa sintesi tutto il travaglio dello spirito nazionale dalla guerra alla vittoria e quindi dalle origini dei fasci di combattimento alle realizzazioni del fascismo, nel campo politico, morale e sociale.

L'oratore che ha parlato per quasi un'ora ha poi esaminata la concezione dello Stato Fascista fuori del quale nessuna forza può vivere e dentro al quale si confondono gli interessi contrastanti e le diverse energie materiali e spirituali.

Il Segretario del Partito che è stato seguito con crescente viva attenzione, ha parlato poi di tutta la funzione educativa dello Stato Fascista che attraverso l'opera della maternità, la scuola, l'opera Balilla, le Avanguardie e le istituzioni diverse di educazione, forgia gradatamente l'anima di tutto il popolo, preparandolo a vivere ed a credere non in funzione delle sue necessità, ma bensì in funzione di quelle più alte della Patria e dello Stato.

S. E. Turati ha concluso con la esaltazione del rinnovato spirito di disciplina, di volontà e di armonie ed esprimendo la certezza che l'esercito glorioso sente la gioia e la bellezza di poter marciare fra l'orgoglio del popolo, pronto a qualunque prova, per la gloria del Re, per la grandezza del Duce, per la potenza d'Italia.

Alla fine è stato vivamente e lungamente applaudito. S. E. il generale Montanari a nome del Ministro della Guerra ha ringraziato S. E. Turati assicurando che gli ufficiali vivono intensamente la vita del paese dando la loro opera all'inquadramento dello Stato sotto la guida potente del Duce per la grandezza della Patria immortale. Nelle sale della scuola di applicazione, ha seguito un ricevimento in onore del Segretario del Partito. La città è imbandierata e festante.

Le organizzazioni giovanili che devono venir soppresse

QUELLE AD INQUADRAMENTO SEMI-MILITARE

ROMA, 14. — S. E. il Capo del Governo ha diramato la seguente circolare ai Prefetti:

«Per l'esatta interpretazione del R. D. L. 9 aprile 1928, N. 696 e circa l'applicazione della circolare telegrafica 17 stesso mese N. 11799, si conferma che le disposizioni stabilite dall'art. 2 del R. D. L. per la soppressione delle eccezioni stabilite dall'art. 2 del R. D. L. 9 gennaio 1927, N. 5, si riferiscono esclusivamente a quelle organizzazioni giovanili ad inquadramento semi-militare che sono in antitesi al Balilla e precisamente gli esploratori cattolici istituiti con ordinamenti premilitari e non facenti capo all'O. N. B. Le associazioni od organizzazioni giovanili prive di siffatto inquadramento (quali sono gli oratori, i circoli cattolici e le altre opere giovanili cattoliche con finalità prevalentemente religiose e segnatamente le opere e formazioni facenticapo all'azione cattolica), non sono contemplate dal detto D. L. e perciò rimangono libere di formarsi e di sussistere come hanno fatto e fanno tutt'ora».

Un leggero aumento nei prezzi

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate, l'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso in Italia per la seconda settimana di maggio chiusasi il 12, ha segnato una lievissima variazione del 0.15 per cento, passando da 494.67 a 495.41.

Esso è ancora dovuta agli aumenti nelle derrate alimentari, vegetali e particolarmente nei cereali e nel riso il cui indice è passato da 607.37 a 613.66, mentre l'indice dei prodotti vegetali vari è ribassato da 516.34 a 516.52; quello delle derrate alimentari animali è ribassato da 506.33 a 503.13 e quello delle materie tessili è pure ribassato da 469.57 a 465.28. Stazionari sono rimasti gli altri indici, ad eccezione di quello dei prodotti chimici passato da 441.38 a 445.76.

L'indice dei prezzi in oro nella settimana ha subito un aumento insignificante da 135 a 135.2, mentre in Germania è aumentato da 140.2 a 140.5. E' invece leggermente diminuito negli Stati Uniti da 151 a 150.7 e in Inghilterra da 137 a 136.8.

La gratitudine dei greci per l'aiuto ai terremotati

ATENE 14. — Nella odierna seduta della Camera i rappresentanti di tutti i partiti hanno esaltato con commosse parole l'aiuto apportato ai terremotati di Corinto dal governo italiano e dal governo francese.

Un grande concerto all'Augusteo

ROMA, 14. — Stasera alle 9.30 all'Augusteo ha avuto luogo un concerto offerto in onore dei delegati della conferenza internazionale per la protezione delle opere letterarie ed artistiche dal presidente della conferenza stessa S. E. Vittorio Scialoia. Erano presenti in rappresentanza del governo il ministro dell'economia nazionale S. E. Belluzzo, il grande ammiraglio Thaon di Revel, i senatori Simonetti e Brusati in rappresentanza del senato, l'on. Acerbo vice presidente della camera, l'on. Starace vicesegretario del Partito Naz. Fascista, i delegati della conferenza internazionale e numerose personalità del mondo artistico e letterario. Nel loggiato dell'Augusteo hanno preso posto numerosissimi soldati di tutte le armi di stanza a Roma. Prima di iniziare il programma il maestro Molinari ha diretto la Marcia Reale e l'Inno Giovinezza tra gli scroscianti applausi del pubblico. E' stato quindi eseguito lo scelto programma della serata che si è chiuso con vivissimi applausi al direttore dell'orchestra e a tutti gli esecutori.

Manifestazione di fraternità italo ungherese a Torino

TORINO, 14. — Nel pomeriggio la delegazione ungherese al 21.o Congresso internazionale dei trasporti accompagnata dal vice podestà conte Orsi si è recata a deporre una corona sulla lapide che ricorda il soggiorno di Kossuth a Torino. L'omaggio al patriotta ungherese ha dato luogo ad una manifestazione di fraternità italo - ungherese.

Il presidente della Repubblica visita la mostra italiana a Parigi

PARIGI, 14. — Questa mattina nella visita compiuta alla fiera di Parigi, il Presidente della Repubblica Doumergue si è soffermato con molto interesse alla sezione italiana. A riceverlo si trovavano il R. Ambasciatore d'Italia conte Manzoni, il consigliere commerciale dell'ambasciata comm. Ballerini e il dott. Rossini in rappresentanza dell'Istituto nazionale italiano per l'esportazione. Il presidente Doumergue ha avuto parole di vivo compiacimento per questa prima riuscitissima partecipazione ufficiale italiana alle fiere francesi ed ha gradito il catalogo della sezione offertogli dal conte Manzoni. Dopo la visita presidenziale l'ambasciatore italiano ha visitato i singoli reparti della sezione in ciascuno dei quali gli venivano presentati i vari espositori dal dott. Rossini. Il co. Manzoni si è vivamente interessato alla produzione esposta informandosi minutamente dei risultati conseguiti nei primi due giorni della fiera, che gli assicurano un lusinghiero successo pratico alla manifestazione. Anche il conte Manzoni ha espresso ai dirigenti della sezione il suo vivo compiacimento per il metodo di lavoro dell'Istituto Nazionale per l'esportazione che assicura anche qui una feconda opera di propaganda sui grandi mercati esteri per l'esportazione italiana. La presentazione decorosa degli interessanti pregevoli campioni, l'eleganza degli addobbi, la preparazione commerciale, la disciplina degli espositori, il perfetto affiatamento fra essi e gli dirigenti, sono cose che pure fra il pubblico italiano e quello francese addetto alla mostra creano in seno a questa una simpatica atmosfera di cordialità che ne innalza il significato morale.

Italiani alla esposizione d'arte del Retiro a Madrid

MADRID, 14. — Stamane è stata inaugurata l'esposizione d'arte del Retiro promossa a cura dell'Associazione di Pittori e Scultori Spagnoli. Assistevano alla cerimonia il ministro della P. I., il segretario generale delle Belle Arti, l'ambasciatore d'Italia in rappresentanza anche di S. E. Fedele ministro italiano alla P. I., l'ambasciatore di Francia, l'ambasciatore di Germania e numerose personalità del mondo politico artistico della capitale. Le sale italiane in cui sono riunite opere di pittura e di scultura di grande valore hanno richiamato in modo particolare l'attenzione dello scelto pubblico che assisteva alla cerimonia.

Il nuovo orario ferroviario in vigore dal 15 maggio corr.

Con il 15 maggio andrà in vigore il nuovo orario ferroviario che rimane così stabilito:

Partenze per Venezia: Dir. 3.55 — A. 5 — D. 7 — A. 9 — D. 11.18 — D. 16.05 — A. 18 — DD. 20.20.

Arrivi da Venezia: D. 2.03 — lusso 3.25 — A. 4.15 — DD. 9.05 — A. 9.50 — D. 11.50 — A. 15.45 — D. 17.48 — A. 23.50 — da Conegliano (Misto) 21.45.

Partenze per Tarvisio: D. 2.20 — lusso 3.35 — A. 5.50 — DD. 9.25 — A. 13 — A. 16.10 — D. 18.10.

Per la Carnia: O. 20.35.

Arrivi da Tarvisio: D. 3.35 — A. 8.18 — D. 10.52 — O. 14.45 — A. 19.37 — DD. 20 — lusso 24. (Dalla Carnia) O. 23.20.

Partenze per Trieste: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.20 — D. 12.30 — A. 14.55 — (Gorizia) O. 17.35 — D. 18.15 — A. 20.21.

Arrivi da Trieste: A. 8.20 — D. 8.50 — A. 10.55 — A. 15.35 — D. 17.51 — D. 19.53 — O. 22.10.

Partenze per Grado: M. 4.25 — A. 7.30 — A. 20.25.

Arrivi da Grado: M. 0.48 — A. 20.30 — O. 17.25.

Partenze per S. Giorgio di Nog.: M. 5.35 — M. 11.55 — A. 16.15 — M. 19.

Arrivi da S. Giorgio di Nog.: M. 12.35 — A. 15.55.

Partenze per Cividale: M. 6.30 — A. 8.25 — M. 12.20 — M. 15 — M. 18.05 — M. 20.

Arrivi da Cividale: A. 7.50 — M. 9.45 — M. 14 — M. 17.15 — M. 19.40 — M. 21.30.

Il Giappone sgombrerà la Cina non appena la sicurezza sarà garantita

LONDRA, 15. (Camera dei Comuni). — Chamberlain rispondendo ad una interrogazione relativa alle operazioni militari nello Sciantung dopo aver detto che egli ha espresso le sue simpatie all'incaricato di affari Giapponese per la situazione in cui è venuto a trovarsi il Giappone, si è dichiarato soddisfatto delle assicurazioni ricevute che le truppe giaponesi verranno ritirate non appena la sicurezza delle persone e dei beni giaponesi sarà garantita. Il signor Chamberlain ha poi dichiarato, che il nuovo trattato anglo-persiano concluso per otto anni permette alla Persia di regolare automaticamente le sue tariffe doganali. Le merci inglesi avranno il trattamento della nazione più favorita sulla base della reciprocità. Il governo Persiano ha accettato di discutere con la società inglese di aviazione circa le facilitazioni richieste dalla Società per far volare aereoplani britannici su territorio persiano.

Otto vittime per l'affondamento di un motoscafo

ROCKWOOD (Maine), 14. — Un motoscafo con 9 pescatori a bordo è affondato. Si deplorano 8 vittime.

Alla Camera egiziana

Un deputato estremista si lancia contro un ministro

CAIRO, 14. — Durante l'odierna seduta della Camera dei Deputati, il deputato nazionalista estremista Abbel - Hamid - Said si è lanciato contro il ministro delle comunicazioni Makrann Feid. Numerosi deputati sono subito intervenuti ed hanno impedito un pugilato. Il presidente della Camera ha subito tolto la seduta. Alla ripresa Abdel - Hamid - Said ha presentato al ministro le scuse per l'incidente.

La mostra alimentare di Berlino

BERLINO, 10. — Migliaia di visitatori gremiscono giornalmente le sale della Mostra alimentare organizzata nel palazzo municipale delle Esposizioni, per la quale si manifesta un interesse assai più grande che per le elezioni. Chi ha avuto occasione di vedere i gruppi in estasi dinanzi alle vetrine dei negozi gastronomici e dei salumieri comprenderà facilmente questo entusiasmo.

Anche l'Austria partecipa alla Mostra tanto grande che per ospitarla si è dovuto aggiungere in fretta una costruzione gigantesca, eretta nello spazio di trentatrè giorni. La Mostra comprende infatti un campo enorme, che va dalla storia della dietetica, dal valore fisiologico dei singoli alimenti, alle maniere di cucinare il tradizionale «sauerkraut». Nei giardini di fronte al palazzo sono istallate latterie-modello con mucche vere, sulle quali viene insegnato il più igienico sistema di mungitura. Vi sono pure modelli di porcili igienici, di pollai, piccionaie, ecc. La produzione di materie prime è mostrata in tutte le sue fasi.

La preparazione delle vivande è trattata in questa Mostra da un punto di vista puramente scientifico, mentre sono assolutamente trascurati i dilettantismi dell'arte culinaria.

Fatevi soci dell'Opera Nazionale Balilla.

ULTIME DI PROVINCIA

S. PIETRO AL NATISONE

La visita del R. Provveditore agli studi

(Rit.). Venerdì 11 corrente giunse qui il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e Zara comm. Mondino, accompagnato dall'on. Leicht e dal R. Ispettore scolastico di Cividale cav. Rubbia. Erano andati a incontrarlo a Cividale il podestà dr. Strazzolini, il segretario politico sig. Gujon e il dott. Franchi ufficiale sanitario. Ad attenderlo nel palazzo municipale si trovavano riunite le Autorità civile e militari, il nostro direttore didattico e le sigg. insegnanti. Nell'ampio cortile ameno si trovavano schierati in bell'ordine i Balilla e le Piccole Italiane, gli alunni e alunne delle scuole elementari con vessillo e gagliardetti, con a capo la guardia d'onore. Autorità e invitati si radunavano nella sala del Fascio adorna di fiori e sempreverdi, con trofei di bandiere e gagliardetti in mezzo ai quali spiccavano le effigie di S. M. il Re e del Duce.

Prese per primo la parola, porgendo il saluto e il ringraziamento all'illustre ospite a nome di Comune, l'egregio Podestà che spiegò i suoi alti intendimenti a beneficio della Scuola. Seguì il R. Direttore didattico prof. Della Bianca, il quale ringraziò il R. Provveditore della sua ambita presenza, anche per gl'insegnanti tutti, dei quali tessè giusti elogi assicurando che continueranno nella loro opera fattiva e zelante, per ottenere, con la sicura collaborazione dell'amato Podestà, quei frutti che la Patria si attende.

Il comm. Mondino rispose ringraziando, facendo un elogio speciale al Podestà, che sa dimostrare coi fatti il suo vivo ed intenso amore per la scuola.

Gli alunni, assistiti dalle loro brave insegnanti, cantarono egregiamente alcuni inni patriottici, riscuotendo approvazione e applausi, specie dal R. Provveditore, il quale rivolse agli stessi affettuose espressioni di lode e di incoraggiamento a continuare nella loro via così bene incominciata. Una bambina poi con belle parole, offerse al comm. Mondino uno splendido mazzo di fiori, omaggio sincero della Scuola e delle brave e buone insegnanti.

Autorità e invitati accompagnarono l'illustre Provveditore al R. Istituto Magistrale, ove trovavasi ad attendere l'egregio Preside prof. Blasutig che presentò al comm. Mondino tutti gl'insegnanti. Nella sala principale dell'Istituto si trovavano raccolti le alunne e gli alunni. Presero posto nel centro il R. Provveditore, l'on. Leicht, il R. Ispettore Scolastico ed il R. Direttorio didattico. L'egregio Preside pronunciò un discorso d'occasione, ringraziando l'illustre ospite della Sua presenza, facendo cenno alla vita dell'Istituto fino dalla sua istituzione (1876), e raccomandando tanto al R. Provveditore che all'on. Leicht il loro influentissimo appoggio presso i Ministeri competenti, affinchè il Governo conceda al Comune i mezzi per l'erezione di un nuovo fabbricato scolastico corrispondente alle attuali esigenze. Chiuse facendo gli auguri per lo splendido avvenire dell'Istituto.

Risposero ringraziando prima il R. Provveditore, poi l'on. Leicht, dichiarando di dare il loro appoggio affinchè le giuste e legittime aspirazioni del Comune (anche per gli altri della Slavia Italiana) possano tra non molto venire soddisfatte.

Le alunne, accompagnate dal pianoforte del bravo insegnante prof. Gentile, svolsero un interessante programma di canto riscuotendo ripetuti applausi e lodi particolari del comm. Mondino. Fu poi visitato l'Asilo d'infanzia, ove i bambini, assistiti dalle loro brave insegnanti sig.ne Vogrig e Miani, cantarono graziosamente inni patriottici. Una bambina presentò con belle parole al R. Provveditore un bel mazzo di fiori, ricevendo dallo stesso carezze e baci.

Tutti i presenti poi si recarono al palazzo municipale ove, nella sala dei combattenti egregiamente preparata, fu offerto dal Comune un sontuoso rinfresco.

La cerimonia ebbe esito felicissimo; e di ciò va tributata una lode speciale al nostro egregio Podestà, alle signore insegnanti e alla direzione didattica, che nulla trascurarono per rendere degno omaggio all'Illustre funzionario, il quale tante prove di stima e affetto ebbe ovunque in occasione delle visite fatte in parecchi luoghi della provincia.

S. DANIELE

Il nuovo organo del Duomo

Abbiamo visitato giorni addietro il laboratorio della Premiata Fabbrica d'Organi Beniamino Zanin e figli di Cormino di Codroipo, ed abbiamo con sodisfazione constatato che l'organo per il nostro Duomo è quasi finito. Manca solo il montaggio delle 2000 canne. La meravigliosa «Consolle» la cui riproduzione si ammira nelle vetrine dei nostri negozi, costituisce di per sè sola un vero capolavoro del genere. Le due eleganti tastiere sono di cinque ottave complete, 61 tasti; la pedaliera di 30 note. In senso orizzontale sopra le tastiere sono disposte 39 plachette a bilico per le combinazioni libere, e 39 registri, dei quali 28 Reali. Tutti gli accoppiamenti che la moderna tecnica organaria può offrire; subottave e superottave; Ottave dal 1 al 2 manuale e viceversa, accoppiamento melodico; piano automatico al pedale; 22 pistoncini alle tastiere; 6 pedalini; le staffe a bilico per l'espressione e per l'aumentatore, completano questa Consolle magnifica, che non ha niente da invidiare a quelle costruite dalle Ditte di gran nome.

La cittadinanza Sandanielese può andare orgogliosa che in breve il suo massimo Tempio verrà munito di sì pregiato capolavoro, e lo sarà maggiormente allorchè udirà espandersi in tutta la vastità del Tempio quelle note melodiose della liturgia moderna che da tempo non sentiva perchè il vecchio organo si è di tempo reso inservibile.

Un merito grandissimo va reso anche alla cittadinanza tutta; ed è quello di volere donare la Duomo l'organo mediante pubbliche sottoscrizioni già da tempo iniziate che hanno incontrato il favore ed il contributo di tutti grandi e piccoli, e che continueranno fino alla completa raccolta della somma necessaria al pagamento della spesa.

La Casa di Ricovero

Già da tempo si parlava dell'istituzione di una Casa di Ricovero in questo Comune. La questione di per se stessa era grave, non tanto per la spesa d'impianto, quanto per la manutenzione; e il problema sarebbe rimasto insoluto per lungo tempo, se non fosse intervenuto l'appoggio diretto della Amministrazione del nostro Civico Ospitale. Ora la Casa di Ricovero può dirsi un fatto compiuto e in breve entrerà in piena efficienza. Il nostro Civico Ospedale, le cui benemerenze a favore della comunità sandanielese sono innumeri, col concorso del Comune, che per la bisogna versò per una volta tanto la somma di lire 50 mila, acquistò giorni addietro la villa Miorini posta lungo il viale della stazione ed ora sta sistemandola per adibirla a Casa di Ricovero. La «Casa» avrà una dotazione di una quarantina di letti di modo che anche i Comuni circonvicini potranno quivi ricoverare i propri vecchi o cronici, sostenendo una spesa lievissima in quanto l'Amministrazione Ospitaliera intende che il costo delle presenze, pur essendo i ricoverati ammessi a beneficiare di tutti i conforti moderni, venga ridotto al minimo possibile. Nel rendere di pubblica ragione quanto sopra, non possiamo esimerci dal plaudire alla benemerita Amministrazione Ospitaliera ed al Comune che hanno trovato il modo di soddisfare ad un vero e sentito bisogno della nostra cittadina.

Ad un partente

A giorni il concittadino sig. Giovanni Forchia, valoroso combattente invalido di guerra ci lascierà per recarsi nella grande Milano dove ha assunto alcuni lavori di costruzione. Gli amici tutti ed i frequentatori del Bar Vittoria da queste colonne porgono al caro partente i loro migliori auguri, con la sicurezza che il vuoto che lascierà tra loro sarà confortato dalle buone notizie che spesso egli invierà.

S. VITO AL TAGLIAM.

Sotto i cipressi

Alle 16 di ieri, presso il viale di Madonna di Rosa, una moltitudine di cittadini stava raccolta in attesa che giungesse da Udine, ov'è deceduta in quell'Ospedale Civile, la salma della compianta signorina Irma Scodeller fu Luigi. Commovente, il corteo formatosi all'arrivo. Lo aprivano i portatori di ghirlande, sui nastri delle quali ho letto le seguenti dediche: Mario e Maria Scodeller — Le sorelle Rosina, Raffaella e Rina Capsoni — I cognati Mauro e Valle — Ettore e Luigina Pancini — Camillo Perotti — Ada e Cesare Perotti. Subito dietro la carrozza portante la salma venivano i dolenti fratelli e sorelle ed i congiunti. Solenni esequie furono celebrate nel Duomo; dopo di che il mesto corteo si ricompose e accompagnò la cara morta all'ultima dimora.

Ai parenti e congiunti, presentiamo le nostre condoglianze.

TOLMEZZO

Un telegramma informativo

Il geometra Vittorio Cella che è stato chiamato a far parte del Consiglio Nazionale per la Cooperazione e che per tale carica si trova presentemente a Roma, ha inviato al Presidente delle Cooperative Carniche di Consumo, avv. Della Pietra, il seguente telegramma: «Prego notiziare presidente che Ministro dispone oggi perchè Genio Civile stipulati cottimi noti lavori con danneggiati. — Cella».

Lieto esito

Apprendiamo con piacere che il signor Luigi Damiani, negli esami di concorso per Aggiunto di Cancelleria, tenutisi nei giorni scorsi a Roma, ha superato brillantemente le prove. Congratulazioni al giovane studioso.

Fiori d'arancio

Sabato la signorina Olga Di Vora si è unita in matrimonio col sig. Antonio Filippuzzi di Tolmezzo. Testimoni, allo atto nuziale civile e alla consacrazione religiosa, furono i signori Candoni Otello e De Pauli Arturo di Tolmezzo.

Dopo la cerimonia, in casa della sposa venne servito un signorile rinfresco. Quindi la coppia felice è partita per un lungo viaggio di nozze. Li accompagnino anche i nostri migliori auguri.

Conferenza agraria ad Avaglio

Domenica 13 in occasione dell'assemblea generale dei soci della Latteria Sociale Cooperativa di Avaglio (Lauco), il dott. Carlo Sambucco della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, tenne agli agricoltori una conferenza sul tema «Produrre buon formaggio». In tale occasione, il conferenziere non mancò di porre in rilievo le gravi deficienza presentate dal local, dalle macchine ed attrezzi caseari della latteria stessa, esortando i soci a mettersi definitivamente sula via del progresso, nel duplice interesse dell'igiene e dell'economia.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 15. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi: Parigi 74.70 — Londra 92.67 — New York 18.96 — Zurigo 366 — Belgio 2.65 — Titoli: Consolidato 87.42 — Littorio 87.45 — Tre Venezie 78.40.

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO direttore resp.

BANCA CATTOLICA DI UDINE

Società Anonima - Capitale Sociale L. 3,000,000. - interamente versato

Sede Centrale UDINE - PIAZZA PATRIARCATO - Telef. 1-52 e 4-1

STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo - Arta - Basiliano - Bertiolo - Buia - Castions di Strada - Cividale - Gledig - Cedroipo - Comeglians - Fagagna - Forni di Sopra - Gemona - Latisana - Maganno in Riviera - Maiano - Manzano - Marano Lagunare - Moggio - Mortegliano - Nimis - Osoppo - Palmanova della Stella - Palmanova - Paluzza - Percotto - Pietischis - Pontebba - Pocenia - Pozzuolo del Friuli - Rivignano - Rodda - Pulfero - S. Daniele - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo degli Slavi - S. Pietro al Natisone - Savogna - Sedegliano - Talmassons - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo - Tricesimo.

Situazione al 30 Aprile 1928

ATTIVITA'		
Cassa	L.	780.510,19
Portafoglio	»	35.470.583,83
Effetti all'incasso	»	1.244.470,70
C. C. ant. su valori e riporti		2.888.676,77
Titoli {di propr. 15.837.104,35 / d. da dep. 3.118.400.—		18.955.504,35
Beni immobili (Sede e Filiali)		1.165.114,30
Mobilio, Casseforti e Cassette di sicurezza		1.—
Banche corrispondenti		69.639.821,55
Debitori diversi	»	247.077,33
Depositi a cauzione e a custodia	»	13.877.138,44
Totale Attività	L.	144.262.898,46

PASSIVITA'		
Depositi a risparmio e Conti correnti	L.	53.663.368,70
Depositi in Titoli	»	3.118.400.—
Banche corrispondenti	»	68.121.728,07
Fondi per credito agr.	»	495.071,25
Creditori diversi	»	781.576,21
Dep. a cauz. e a custodia	»	13.877.138,44
Totale Passività	L.	140.057.282,67
PATRIMONIO SOCIALE		
Capitale L. 3.000.000,—		
Fondo riserve „ 819.844,31		3.819.844,31
Rendite da liquidarsi		385.771,48
	L.	144.262.898,46

L'Amministratore delegato Cav. A. MIANI — Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINUZZI — Un Sindaco Avv. TIZIANO TESSITORI